

**Programma Operativo
del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2
2007-2013
Competitività regionale e Occupazione**

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

ANNUALITÀ 2010

EUROPÄISCHER SOZIALFONDS - FONDO SOCIALE EUROPEO

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 39
Europa-Angelegenheiten
ESF-Amt



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 39
Affari comunitari
Ufficio FSE




**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Indice

NOTA SINTETICA.....	4
1. IDENTIFICAZIONE.....	6
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	7
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	7
2.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali del programma operativo</i>	7
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	7
2.1.3 <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	9
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppo di destinatari</i>	15
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	17
2.1.6 <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE</i>	17
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	21
2.2. INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	32
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	33
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	36
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006.....	36
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	36
2.7. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA	37
2.7.1 <i>Comitati di sorveglianza</i>	37
2.7.2 <i>La valutazione</i>	38
2.7.3 <i>Il sistema di gestione e controllo</i>	40
2.7.4 <i>Il sistema informativo</i>	40
2.7.5 <i>Il sistema di accreditamento</i>	42
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	43
3.1. ASSE ADATTABILITÀ	43
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	43
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	52
3.2. ASSE OCCUPABILITÀ	52
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	52
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	60
3.3. ASSE INCLUSIONE SOCIALE	60
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	60
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	64
3.4. ASSE CAPITALE UMANO.....	64
3.4.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	64
3.4.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	73
3.5. ASSE TRANSAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ.....	73
3.5.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	73

3.5.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	80
3.6. ASSE ASSISTENZA TECNICA.....	80
3.6.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	80
3.6.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	80
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	81
5. ASSISTENZA TECNICA.....	83
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	84
6.1. PRESENTAZIONE DEL PIANO.....	84
6.2. ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE ANNO 2010	85
6.3. VISIBILITÀ DEL FONDO SOCIALE EUROPEO	87
6.4. LA VALUTAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE.....	89

NOTA SINTETICA

Nella cornice programmatica costituita dal PO FSE Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013, la Provincia autonoma di Bolzano ha proseguito la programmazione su tutti gli Assi prioritari di intervento utilizzando le opportune procedure di evidenza pubblica.

In particolare, nel corso del 2010 l'Ufficio FSE ha pubblicato due bandi per la presentazione di proposte progettuali (call for proposals): un bando per la presentazione di "Progetti di formazione e orientamento" (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 691 del 26.04.2010, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 18 Supplemento n. II del 04.05.2010 e scaduto il 23.06.2010) e un bando per la presentazione di "Azioni di sistema" (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 1196 del 19.07.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 30 Supplemento n. I del 27.07.2010 e scaduto il 15.10.2010).

Entrambi i bandi sono accessibili sui siti Internet del BUR e dell'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano e sono stati redatti nel rispetto delle modalità di selezione approvate nel primo Comitato di Sorveglianza del PO FSE, svoltosi in data 23 gennaio 2008.

Le priorità dei bandi, in considerazione dell'*Anno europeo 2010 della lotta alla povertà e all'esclusione sociale*, sono state individuate nelle iniziative che concorrono allo sviluppo della qualità della vita, delle competenze e dell'occupazione per tutti. Inoltre, data la situazione di crisi economica, sono state identificate prioritarie le operazioni rivolte a persone e imprese che risentono della crisi economica in atto e che prevedono attività formative e/o di accompagnamento rivolte alla riqualificazione e all'innalzamento delle competenze di lavoratori e degli imprenditori.

La Provincia ha inteso quindi confermare la strategia di intervento per affrontare la crisi economica, considerando prioritari gli interventi anticrisi e a sostegno dell'innovazione, e contemporaneamente ha inteso accrescere gli sforzi per ridurre la burocrazia e velocizzare l'iter delle pratiche attraverso la semplificazione amministrativa.

Inoltre, in coerenza con le "Linee Guida per la formazione nel 2010", firmate d'intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e parti sociali nel febbraio 2010, è stata posta particolare attenzione alla riflessione sul ruolo della formazione in funzione dei fabbisogni professionali dei settori e delle imprese, dell'occupabilità e dell'inclusione sociale delle persone.

Nel corso del 2010 è stato aggiudicato l'appalto per l'affidamento del servizio di "valutazione ex ante di progetti formativi e di azioni di sistema" del Programma operativo 2007/2013 del Fondo sociale europeo, obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione, della Provincia autonoma di Bolzano (bando di gara scaduto il 06.08.2010, aggiudicato con contratto n. 1635/3.1 del 16.11.2010). Trattandosi di attività di assistenza tecnica si rimanda al capitolo 5 per una descrizione dettagliata.

Nel corso del 2010 si è svolto un Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano in data 04.06.2010, durante il quale sono stati trattati tutti gli argomenti richiesti dai Regolamenti e concordati con la Commissione Europea. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 2.7.1 del presente Rapporto.

Al 31.12.2010 la Provincia autonoma di Bolzano ha approvato 652 operazioni per un valore degli impegni e dei pagamenti pari rispettivamente a 90.481.957,74 Euro e 45.321.327,85 Euro.

Prioritario sia a livello d'impegni sia di operazioni è l'Asse I – Adattabilità (impegni oltre 34 milioni di Euro e 229 progetti approvati), seguito dall'Asse IV – Capitale umano (impegni oltre 16 milioni di Euro e 161 progetti approvati).

I destinatari avviati sono pari a 26.757 di cui il 32,6% donne.

Da sottolineare il fatto che la Provincia autonoma di Bolzano ha superato l'importo di spesa necessaria per evitare il disimpegno automatico per l'anno 2010.

In data 06.12.2010 la Commissione Europea ha espresso parere favorevole al sistema di dichiarazione dei costi indiretti su base forfettaria, di cui all'art.11.3.b.i) del Regolamento (CE) 1081/2006 come modificato dal Regolamento (CE) 396/2009, presentato dalla Provincia autonoma di Bolzano. La Provincia infatti ha inviato alla CE la metodologia di analisi per l'adozione della semplificazione di cui all'art. 11.3,b.i), che ha portato all'individuazione di una percentuale fissa del 20% per tutte le tipologie di attività.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo:

- *Obiettivo interessato: Competitività Regionale ed Occupazione*
- *Zona ammissibile interessata: intero territorio provinciale (Alto Adige – Südtirol)*
- *Periodo di programmazione: 2007-2013*
- *Numero del programma (numero CCI): 2007 IT 052 PO 009*
- *Titolo del programma: Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo*

Rapporto Annuale di Esecuzione

- *Anno di riferimento: 2010*
- *Data dell'approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza: 08.06.2011*

2.QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1.Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Si riportano nelle tabelle allegate (allegato 2) le informazioni relative agli indicatori di risultato indicati nel PO associati agli obiettivi specifici, nonché l'analisi degli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo e degli indicatori aggiuntivi declinati per le tematiche trasversali innovazione e pari opportunità. Si precisa che tali indicatori sono stati calcolati sui progetti conclusi (con data termine) al 31.12.2010.

Come previsto dal sistema di accreditamento provinciale, tutti gli enti accreditati sono tenuti a svolgere interviste, a 6 mesi dalla conclusione del corso, per valutare l'efficacia occupazionale dei corsi frequentati e anche la coerenza dell'occupazione stessa.

L'analisi dei dati 2009 evidenzia come il tasso di efficacia occupazionale sia molto elevato in quanto pari al 87,7%, di cui il 85% con una occupazione coerente; dalle prime analisi relative al 2010, ancora in corso, il tasso si assesta già all'86%, con un livello di coerenza del 90%.

A partire dal prossimo Rapporto annuale di esecuzione sarà possibile elaborare il dati di efficacia occupazionale per ciascun obiettivo specifico, definendo nel dettaglio anche le caratteristiche dei destinatari.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nelle tabelle successive si riportano le informazioni di sintesi in merito all'avanzamento finanziario del programma al 31.12.2010.

I dati presentati nella tabella 1 evidenziano che le spese sostenute dai beneficiari sono pari a 45.321.327,85 Euro e che l'AdG ha posto in essere trasferimenti ai beneficiari finali per un ammontare pari a 45.421.695,70 Euro; i pagamenti da parte della Commissione ammontano a 15.289.367,82 Euro per la quota di FSE.

Tabella 1 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse prioritario				
Asse	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di rimborso inviata all'autorità di certificazione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
I - Adattabilità	14.860.101,27	14.860.101,27	14.868.537,07	4.323.839,76
II - Occupabilità	7.838.021,38	7.838.021,38	7.866.650,79	2.838.053,75
III - Inclusione sociale	4.099.181,47	4.099.181,47	4.102.424,75	1.493.628,96
IV - Capitale umano	16.454.236,27	16.454.236,27	16.471.757,42	5.626.333,74
V - Transnazionalità e interregionalità	395.013,95	395.013,95	395.013,95	260.433,50
VI - Assistenza tecnica	1.674.773,51	1.674.773,51	1.717.311,72	747.078,11
Totale	45.321.327,85	45.321.327,85	45.421.695,70	15.289.367,82

La tabella 2 rappresenta invece efficacemente l'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) rispetto al totale programmato. Si evidenzia che nella presente annualità, tenuto conto delle modifiche dell'art. 67.2.b del Regolamento CE 1083/2006, sono state inserite le informazioni relative all'ammontare totale delle spese ammissibili certificate e il corrispondente rapporto tra l'importo totale delle spese certificate e il totale programmato.

Al 31.12.2010 l'AdG ha assunto impegni per un ammontare complessivo pari a oltre 90 milioni di Euro, con una capacità di impegno pari al 56,5% del totale del PO FSE 2007-2013 (al 31.12.2009 la capacità di impegno si assestava al 45%).

L'Asse che mostra i migliori risultati in termini di valori assoluti degli impegni è l'Asse I – Adattabilità per oltre 34 milioni di Euro, seguito dall'Asse IV – Capitale umano (oltre 28 milioni di Euro) e dall'Asse II – Occupabilità (oltre 17 milioni di Euro).

In termini di incidenza percentuale rispetto al programmato invece, vediamo che l'Asse IV ha un impegno del 65,3% sul relativo stanziamento, registrando lo stesso trend dello scorso anno, seguito dagli Assi I e III, rispettivamente con il 57,9% e il 56,7% (nel 2009 invece l'Asse III raggiungeva il 46,1% e l'Asse I il 43,8%).

I pagamenti dei beneficiari ammontano ad oltre 45 milioni di Euro determinando un'efficienza realizzativa del 28,3%, l'11,3% in più rispetto al 31.12.2009, quando l'importo pagato rispetto al programmato raggiungeva il 17%. L'importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari si assesta al 17,7% del finanziamento totale del programma.

Asse	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
I - Adattabilità	59.281.568,00	34.314.719,04	14.860.101,27	6.958.373,09	57,9%	25,1%	11,7%
II - Occupabilità	32.044.092,00	17.148.990,86	7.838.021,38	5.082.298,29	53,5%	24,5%	15,9%
III - Inclusione sociale	12.817.638,00	7.265.589,37	4.099.181,47	2.978.249,03	56,7%	32,0%	23,2%
IV - Capitale umano	43.259.524,00	28.227.621,97	16.454.236,27	11.595.463,62	65,3%	38,0%	26,8%
V - Transnazionalità e interregionalità	6.408.819,00	954.835,73	395.013,95	206.253,74	14,9%	6,2%	3,2%
VI - Assistenza tecnica	6.408.819,00	2.570.200,77	1.674.773,51	1.489.820,01	40,1%	26,1%	23,2%
Totale	160.220.460,00	90.481.957,74	45.321.327,85	28.310.457,78	56,5%	28,3%	17,7%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alla dotazione finanziaria ripartita per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle seguenti, e in particolare nella tabella per "temi prioritari", emerge la coerenza dell'impegno per categorie rispetto a quello per Asse sopra descritto; infatti sono prevalenti gli impegni nella categoria 62, per 25,3 milioni di Euro, correlata all'Asse I, e sulla categoria 73, pari a quasi 19 milioni di Euro, riconducibile all'Asse IV.

Tabella 4.a - Ripartizione cumulativa per Temi prioritari delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 1: Temi prioritari			
Codice	Programmato PO 2007-2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	44.095.169,00	9.603.007,14	25.331.066,05
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	7.336.589,00	2.856.116,49	7.533.939,56
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	8.427.892,00	736.594,45	1.943.008,30
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	2.675.682,00	126.056,13	332.514,20
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	17.271.765,00	1.005.285,17	2.651.767,80
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	1.602.205,00	730.925,02	1.928.053,33
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	1.602.205,00	354.986,61	936.393,05
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	5.335.341,00	2.803.198,45	7.394.350,95
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	3.556.894,00	1.480.731,06	3.905.911,53
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	12.817.638,00	2.754.384,93	7.265.589,37
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	12.317.690,00	2.664.335,01	7.028.053,31
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	23.036.241,00	7.181.240,70	18.942.866,53
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	12.836.330,00	931.184,14	2.456.302,13
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	900.000,00	99.358,65	262.090,86
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	3.845.292,00	803.841,89	2.120.395,38
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2.563.527,00	170.464,36	449.655,39
TOTALE	160.220.460,00	34.301.710,18	90.481.957,74

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 4.b - Ripartizione cumulativa per Forme di finanziamento delle dotazioni provenienti dal contributo comunitarie			
Dimensione 2: Forme di finanziamento			
Codice	Dotazione finanziaria della programmazione PO 2007/2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)			
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)			
04 – Altre forme di finanziamento	160.220.460,00	34.301.710,18	90.481.957,74
TOTALE	160.220.460,00	34.301.710,18	90.481.957,74

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 4.c - Ripartizione cumulativa per Territorio delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario			
Dimensione 3: Territorio			
Codice	Dotazione finanziaria della programmazione PO 2007/2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano			
02 - Zona di montagna			
03 – Isole			
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica			
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)			
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera			
09 - Zone di cooperazione transnazionale			
10 - Zone di cooperazione interregionale			
00 – Non pertinente	160.220.460,00	34.301.710,18	90.481.957,74
TOTALE	160.220.460,00	34.301.710,18	90.481.957,74

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tab. 4.d - Ripartizione cumulativa per Attività economica delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 4: Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 – Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 – Trasporti		
12 – Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 – Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 – Non pertinente	34.301.710,18	90.481.957,74
TOTALE	34.301.710,18	90.481.957,74

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tab. 4.e - Ripartizione cumulativa per Ubicazione delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 5: Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd1 – P.A. Bolzano	34.301.710,18	90.481.957,74

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tab. 4.f - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	9.603.007,14	25.331.066,05
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	2.856.116,49	7.533.939,56
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	736.594,45	1.943.008,30
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	126.056,13	332.514,20
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.005.285,17	2.651.767,80
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	730.925,02	1.928.053,33
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	354.986,61	936.393,05
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	2.803.198,45	7.394.350,95
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.480.731,06	3.905.911,53
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	2.754.384,93	7.265.589,37

Tab. 4.f - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	2.664.335,01	7.028.053,31
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	7.181.240,70	18.942.866,53
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	931.184,14	2.456.302,13
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	99.358,65	262.090,86
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	803.841,89	2.120.395,38
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	170.464,36	449.655,39
TOTALE					34.301.710,18	90.481.957,74

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli *impegni*.

N.B. - Si ricorda che tutte le Regioni/PA hanno utilizzato nei loro PO la codifica "04 - altre forme di finanziamento" per la dimensione 2 e "00 - non pertinente" per la dimensione 3

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31.12.2010 i destinatari avviati sono 26.757 (45% in più rispetto al 31.12.2009), pari al 57,8% degli approvati, e i destinatari al termine sono 9.964, il 37,2% degli avviati. Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 32,6% dei destinatari avviati, mentre l'anno precedente erano il 35,1% ma su un numero di destinatari avviati inferiore, pari a 18.362;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli occupati sono il 77,9% (quasi 10 punti percentuali in più rispetto al 2009), seguiti dagli inattivi con il 17,1% e dai disoccupati con il 5%;
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti con il 71,2% (25-54 anni), seguita dai giovani dai 15 a 24 anni con il 25,2%;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggioritaria è rappresentata dai migranti con il 51,9%, seguita dalle persone disabili con il 26,1% e da "altri soggetti svantaggiati" con il 22%;
- il 37,7% dei destinatari possiede un titolo di studio di istruzione secondaria superiore, il 35,8% di istruzione primaria e secondaria inferiore, mentre solo il 12,2% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria.

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Approvati	13.035	9.900	11.642	11.688	46.265
Avviati	6.382	10.557	8.034	1.784	26.757
In uscita (sia ritirati sia formati)	-	101	2.391	7.472	9.964

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

Nr. Partecipanti per genere	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Maschi	4.512	6.843	5.802	876	18.033
Femmine	1.870	3.714	2.232	908	8.724
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	26.757

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro¹

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Occupati *	5.062	8.376	6.377	1.017	20.832
<i>Lavoratori autonomi</i>	402	1.609	974	98	3.083
Disoccupati **	154	454	474	261	1.343
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	44	143	97	69	353
Persone inattive ***	1.166	1.727	1.183	506	4.582
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	678	1.339	694	354	3.065

* totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

** totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

*** totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Giovani (15-24 anni)	1.531	2.659	1.934	623	6.747
Anziani (55-64 anni)	180	449	280	59	968

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Minoranze					
Migranti	53	111	135	74	373
Persone disabili	27	85	27	49	188
Altri soggetti svantaggiati	2	97	19	40	158
Totale	82	293	181	163	719

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Cumulato al 31/12/2010
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	2.542	3.635	2.923	476	9.576
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	2.758	3.731	2.696	893	10.078
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	490	1.717	1.449	173	3.829
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	592	1.474	966	242	3.274
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	26.757

¹ Dati annuali modificati rispetto ai precedenti RAE a seguito dell'aggiornamento del Sistema Informativo.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2010 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7.d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si riportano le informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore d'impegni e numero di progetti/contratti per anno, impegni assegnati e percentuali rispetto all'importo totale impegnato nell'anno di 18.468.787,63 Euro²;
- gli appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

² Non è riportato il dato del pagato in quanto non ci sono attività concluse.

20 maggiori beneficiari

N°	Beneficiario	Operazioni	Importo impegnato	% sul totale Impegni 2010
1	Scuola professionale provinciale per il commercio, turismo e i servizi "Luigi Einaudi" di Bolzano - Landesberufsschule für Handel, Tourismus und Dienstleistungen "L. Einaudi" Bozen	Anno di preparazione alla maturità professionale commerciale - versione definitiva	120.000,00	0,6%
		Azione di formazione continua sul lavoro per il settore fitness ed educazione motoria	107.644,32	0,6%
		Diversity management	140.000,00	0,8%
		Esperto in management dello sport (over 50)	170.000,00	0,9%
		Esperto in tecnologie e infrastrutture on-demand di tipo cloud e internal cloud	195.970,95	1,1%
		Esperto in virtualizzazione dei sistemi informativi	201.691,94	1,1%
		Formazione continua sul lavoro - informatica professionale	340.561,76	1,8%
		Migrant job orienteering	140.000,00	0,8%
		Olympia - operatore turistico sportivo (qualifica nazionale di operatore ai servizi di promozione e accoglienza)	260.000,00	1,4%
		Olympia tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	120.000,00	0,6%
		On stage - operatore dello spettacolo	200.000,00	1,1%
		Progetto quadro per disoccupati, inoccupati, lavoratori in mobilità, in cigo e cigs	300.000,00	1,6%
		Tecnico dei servizi di impresa	160.000,00	0,9%
		Tecnico superiore dei sistemi informativi territoriali con software libero	289.542,00	1,6%
		Women@Work in office & world trade	250.000,00	1,4%
Totale Scuola professionale provinciale per il commercio, turismo e i servizi "Luigi Einaudi" di Bolzano - Landesberufsschule für Handel, Tourismus und Dienstleistungen "L. Einaudi" Bozen		n. operazioni 15	2.995.410,97	16,2%
2	LVH-Bildung und Service Gen.	Creazione d'impresa nel periodo di crisi: sì ma fatto bene!	180.000,00	1,0%
		Handcraft 2010 - L'APA offre consulenza e servizi alle imprese artigiane nei periodi di crisi economica: nuove esigenze per lo sviluppo dei dipendenti	574.839,91	3,1%
		WOMEN UP - corso di management per donne dirigenti nell'artigianato	170.000,00	0,9%
		Totale LVH-Bildung und Service Gen.	n. operazioni 3	924.839,91
3	KVW Bildung	Formazione per assistenti socio-sanitari , 1°anno Meran und Brixen	160.000,00	0,9%
		Formazione per assistenti amministrative	160.000,00	0,9%
		Formazione per assistenti socio-assistenziali, 1° anno, Meran e Bolzano	200.000,00	1,1%
		Formazione per operatori socio-sanitari, 2°anno Vipiteno e Merano	150.000,00	0,8%
		Rientro nel mondo del lavoro - Merano	100.000,00	0,5%
		Thérapie Sociale, Formazione base e specializzazione (Bolzano e Merano)	50.000,00	0,3%
		Totale KVW Bildung	n. operazioni 6	820.000,00
4	Kantea	INNOVA LAVORO - INTERVENTO INTEGRATO per l'Orientamento, la Valorizzazione delle competenze e l'Accompagnamento attivo al LAVORO	300.000,00	1,6%
		Segretaria d'azienda esperta in controllo di gestione e contabilità direzionale	160.000,00	0,9%
		Tecnico progettista di commessa bioedile con sistemi CAD 2D/3D	180.000,00	1,0%
		WEB 2.0 CONTENT & MARKETING MANAGER	150.000,00	0,8%
		Totale Kantea	n. operazioni 4	790.000,00

N°	Beneficiario	Operazioni	Importo impegnato	% sul totale Impegni 2010
5	C.T.M. - Centro di tecnologia e management	Executive master in innovation engineering (emiie) - 1° anno di corso	176.275,68	1,0%
		Favorire la ripresa: Servizi formativi per il miglioramento della capacità di innovazione delle imprese altoatesine.	483.182,46	2,6%
	Totale C.T.M. - Centro di tecnologia e management		n. operazioni 2	659.458,14
6	Red Oddity	Executive program in banking & corporate finance - II edition	180.000,00	1,0%
		Executive program in GNU/Linux OS management & security	200.000,00	1,1%
		The Woman in Tech - IV Edition	200.000,00	1,1%
Totale Red Oddity		n. operazioni 3	580.000,00	3,1%
7	Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria di Bolzano - Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen	Promozione di pari opportunità di accompagnamento al mondo del lavoro attraverso la formazione e l'orientamento di giovani immigrati - progetto IOPOI	300.000,00	1,6%
		Tecnico dell'impiantistica elettronica dell'autoveicolo	95.000,00	0,5%
		Tecnico esperto in domotica per l'integrazione di sistemi energetici	180.000,00	1,0%
Totale Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria di Bolzano - Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen		n. operazioni 3	575.000,00	3,1%
8	Iveco	Iveco Sviluppo e Competenze 2010	441.884,98	2,4%
	Totale Iveco		n. operazioni 15	441.884,98
9	Wieland Martin	Network System Engineer	220.000,00	1,2%
		Reinserimento di donne - focalizzazione su contabilità e EDP	220.000,00	1,2%
	Wieland Martin Totale		n. operazioni 2	440.000,00
10	Würth S.r.l.	Würth Training Academy Piano Formativo: 2010 - 2011 per i collaboratori del gruppo Würth	429.875,94	2,3%
	Totale Würth S.r.l.		n. operazioni 1	429.875,94
11	Università Popolare delle Alpi Dolomitiche (UPAD)	Come realizzare un cambio generazionale che abbia successo e che valorizzi l'azienda	250.000,00	1,4%
		Il trainer del benessere: formazione e sviluppo professionale 2° anno	84.354,81	0,5%
		Seconda chance: sostenere il recupero sociale attraverso la formazione finalizzata al reinserimento lavorativo dei carcerati	88.302,12	0,5%
Totale Università Popolare delle Alpi Dolomitiche (UPAD)		n. operazioni 3	422.656,93	2,3%
12	Abteilung 20 Deutsche und ladinische Berufsbildung - Ripartizione 20 Formazione professionale tedesca e ladina	PFIFF a Merano ed a Bressanone - Progetto per la promozione di capacità individuali	400.000,00	2,2%
		Totale Abteilung 20 Deutsche und ladinische Berufsbildung - Ripartizione 20 Formazione professionale tedesca e ladina		n. operazioni 1
13	C.L.S. Consorzio Lavoratori Studenti	PENELOPE 2010: Avvio al lavoro sartoriale per donne con disagio sociale.	140.000,00	0,8%
		Percorso formativo individualizzato con orientamento e accompagnamento al lavoro, per il (re)inserimento lavorativo delle persone maggiormente svantaggiate, in relazione alla recessione socio-economica in atto "RI-PRENDO 2010?"	139.796,60	0,8%
		PER-FORMANDO Sviluppo di competenze progettuali, gestionali, didattiche, informatiche e tecnologiche per i collaboratori del CLS	98.113,54	0,5%
Totale C.L.S. Consorzio Lavoratori Studenti		n. operazioni 3	377.910,14	2,0%
14	Volkshochschule Urania Meran	General Management - Corso di formazione in economia aziendale e Junior Projektmanagement	180.000,00	1,0%
		Nuove prospettive lavorative per i/le dipendenti licenziati/e nel Burgraviato	180.000,00	1,0%
Totale Volkshochschule Urania Meran		n. operazioni 2	360.000,00	1,9%

N°	Beneficiario	Operazioni	Importo impegnato	% sul totale Impegni 2010
15	Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen	JUNIOR ASSISTANT MANAGER	100.379,33	0,5%
		Specializzazione	130.000,00	0,7%
		WEB DEVELOPER Sviluppatore di applicazione software (IFTS)	100.000,00	0,5%
	Totale Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen		n. operazioni 3	330.379,33
16	Vetroricerca Glas&Modern coop s.c.l.	Tecnico della lavorazione del vetro esperto in tecnologie vetrarie (2° anno)	330.000,00	1,8%
	Totale Vetroricerca Glas&Modern coop s.c.l.		n. operazioni 1	330.000,00
17	Genossenschaft Bildungshaus Schloß Goldrain	"Over 55 senza frontiere" per migliorare le opportunità occupazionali per gli anziani	147.660,00	0,8%
		Corso di Management strategico per donne in carriera	60.000,00	0,3%
		Office Management. Corso di formazione per donne in cerca di un lavoro a part-time.	120.000,00	0,6%
	Totale Genossenschaft Bildungshaus Schloß Goldrain		n. operazioni 3	327.660,00
18	Landesberufsschule für Handel, Handwerk und Industrie "Chr. J. Tschuggmall" Brixen - Scuola professionale provinciale per il commercio, l'artigianato e l'industria "Chr. J. Tschuggmall" di Bressanone	Consulente per arredamenti	87.348,80	0,5%
		Scuola per tecnico nel settore legno e metalmeccanico	140.000,00	0,8%
		Tecnico di rete IFTS	100.000,00	0,5%
	Totale Landesberufsschule für Handel, Handwerk und Industrie "Chr. J. Tschuggmall" Brixen - Scuola professionale provinciale per il commercio, l'artigianato e l'industria "Chr. J. Tschuggmall" di Bressanone		n. operazioni 3	327.348,80
19	Eurac	Formazione di esperti in Enterprise Resource Planning (ERP)	100.000,00	0,5%
		Formazione interna per l'EURAC	30.000,00	0,2%
		Master in Management per le imprese del settore forestale e del legno II	191.005,09	1,0%
	Totale Eurac		n. operazioni 3	321.005,09
20	Independent	Corso FSE - INDEPENDENT 2010 Corso di inserimento lavorativo nel settore informatico, amministrativo e della multimedialità per persone con disabilità fisiche anche gravi	300.000,00	1,6%
	Totale Independent		n. operazioni 1	300.000,00
TOTALE 20 MAGGIORI BENEFICIARI 2010			12.153.430,23	65,8%

Elenco dei maggiori appalti

Appaltatore	Operazione	Importo aggiudicato
T & D Spa	Servizio di valutazione ex ante di progetti formativi e di azioni di sistema del Programma operativo 2007/2013 del Fondo sociale europeo, obiettivo 2 competitività regionale ed occupazione della Provincia autonoma di Bolzano	105.600,00
TOTALE APPALTI 2010		105.600,00

2.1.7 Analisi qualitativa

A) Dati di attuazione al 31.12.2010

Per dare maggiore evidenza ai dati relativi all'attuazione del Programma è utile riportare l'esito degli avvisi pubblici in termini quantitativi rispetto ai progetti presentati, approvati, avviati e conclusi per singolo Asse.

La tabella seguente mostra come al 31.12.2010 sono stati presentati 1.093 progetti, di cui quasi il 60% approvati, pari a 652, e oltre l'87% avviati, pari a 571. I progetti conclusi sono 199, quasi il doppio rispetto allo scorso anno (101). L'Asse I - Adattabilità vede il maggior numero di progetti approvati pari a 229, seguito dall'Asse IV - Capitale umano con 161. Nell'Asse V - Transnazionalità e interregionalità tutti i progetti approvati sono stati avviati, seguono l'Asse VI - Assistenza tecnica con il 98% e l'Asse III - Inclusione sociale con il 95,7% di progetti avviati rispetto agli approvati.

Asse	Presentati	Approvati	Avviati	Conclusi	% approvati su presentati (B/A)	% avviati su approvati (C/B)
	A	B	C	D		
I - Adattabilità	402	229	180	56	57,0%	78,6%
II - Occupabilità	196	107	96	28	54,6%	89,7%
III - Inclusione sociale	73	47	45	15	64,4%	95,7%
IV - Capitale umano	263	161	144	37	61,2%	89,4%
V - Transnazionalità e interregionalità	38	9	9	2	23,7%	100,0%
VI - Assistenza tecnica	121	99	97	61	81,8%	98,0%
Totale	1.093	652	571	199	59,7%	87,6%

B) Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere

Per quanto riguarda l'integrazione della dimensione di genere, in assenza di un Asse dedicato all'interno della programmazione 2007-2013 è possibile rilevare l'attenzione al principio del mainstreaming di genere analizzando se e come i progetti approvati abbiano tenuto in conto aspetti legati al genere.

Si ricorda, infatti, che il sistema di valutazione ex ante dei progetti adottato dalla Provincia autonoma di Bolzano presenta un criterio specifico relativo alle pari opportunità di genere, che può essere rilevato sia in relazione alle azioni di formazione che alle azioni di sistema.

Nel corso del 2010 è uscito un avviso per la presentazione di progetti di formazione e orientamento a valere sull'Asse I - Adattabilità, Asse II - Occupabilità, Asse III -

Inclusione sociale, Asse IV - Capitale umano con scadenza 23 giugno 2010. E' uscito anche un bando per azioni di sistema (con scadenza 15 ottobre 2010), la cui valutazione al 31.12.2010 era ancora in corso. I dati quantitativi che seguono fanno, quindi, riferimento al bando 2010 per progetti di formazione e orientamento, mentre le indicazioni qualitative si riferiscono sia a tale bando che ai risultati ottenuti nell'annualità 2010 dai progetti di azione di sistema iniziati nel corso dell'annualità 2009.

Innanzitutto va rilevato come nel bando formazione 2010 l'attenzione alla integrazione di genere aumenti sensibilmente. Ben il 32,7% dei progetti approvati, infatti, ha ottenuto in fase di valutazione ex ante un punteggio relativo alle pari opportunità di genere. Si tratta di un valore estremamente superiore rispetto a quanto registrato nei bandi afferenti ad altre annualità, che manifesta quindi una maggiore attenzione dell'Amministrazione provinciale e del sistema dell'offerta a fare sì che l'integrazione di genere sia un elemento di forte priorità.

L'attenzione al genere si è caratterizzata per la presenza del criterio di genere nelle modalità organizzative con cui i progetti di formazione vengono implementati, ma anche per la presenza dell'ottica di genere e nella selezione dei destinatari e delle destinatarie. Non vengono, invece, considerati assetti organizzativi che prevedano la condivisione del lavoro di cura fra uomini e donne; presenti invece nell'annualità 2009. Continua, inoltre, l'attenzione nella identificazione di corsi a significativa presenza femminile anche con sbocchi non prettamente femminili. Si segnala a questo proposito il corso di formazione "The woman in Tech" giunto ormai alla IV edizione. Il percorso didattico si sviluppa intorno a una solida preparazione tecnica-informatica sul web, approfondendo i software grafici per il web design, la programmazione su web e lo sviluppo di database. Accanto alla formazione tecnica in un settore in cui le donne non sempre sono valorizzate, si segnala la presenza trasversale di tematiche di genere, per sviluppare competenze sociali e organizzative che possono consentire alle allieve sia di immaginare nuove forme d'impresa, in cui l'attività lavorativa è conciliata con le esigenze individuali e familiari, sia di lavorare attivamente sulla propria consapevolezza di genere e sulle proprie motivazioni.

Parallelamente, attenzione è stata posta ad attività di reinserimento femminile che ancora risentono della crisi economica e ad attività di supporto a target femminili particolarmente svantaggiati.

Vanno infine anche segnalati quei progetti che si concentrano sullo sviluppo di competenze strategiche per donne che non hanno perso il lavoro, ma che potrebbero migliorarne la qualità e il livello di responsabilità. Si tratta di un elemento di estrema

importanza considerato che, anche nella Provincia di Bolzano, così come nel resto d'Italia, il tema della segregazione verticale al femminile è di estrema attualità. A questo proposito si segnalano quindi, quei progetti volti a rafforzare le competenze per donne in posizioni chiave attraverso percorsi formativi di management strategico al femminile. Va segnalato come nel corso dell'annualità 2010, gli 8 progetti del bando azioni di sistema dell'ottobre 2008 che si rivolgevano specificatamente ad ambiti relativi alle pari opportunità di genere, hanno ad oggi concluso le attività, ad eccezione di un progetto "Azioni di tutela delle discriminazioni", realizzato dall'Associazione "Porte aperte – Offene Türen" che ha chiesto una proroga per il completamento delle attività a maggio 2011.

I progetti affrontano molte tematiche, che spaziano dalla costruzione di network per la promozione delle pari opportunità, all'analisi dei bisogni formativi delle donne che lavorano in casa per migliorare le professionalità e le condizioni di lavoro; all'analisi di fattibilità per il trasferimento di buone pratiche di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare di lavoratrici e lavoratori delle piccole e medie imprese del territorio; ad attività di indagine sulle cause e meccanismi che determinano situazioni di discriminazioni multiple. A livello esemplificativo si segnalano i risultati raggiunti da due progetti che affrontano due temi di estrema importanza all'interno delle politiche di genere: i differenziali retributivi e la conciliazione vita-famiglia.

Il progetto "DI.RE. Differenze REtributive, Differenze da eliminaRE" affronta la questione dei differenziali retributivi di genere nelle organizzazioni e nel mercato del lavoro provinciale. Il progetto ha realizzato una pubblicazione divulgativa "Differenziali retributivi di genere: come misurare e come leggere il differenziale salariale tra uomini e donne" che ha analizzato il rapporto tra segregazione occupazionale e differenziali retributivi, e una ricerca qualitativa "Oltre il gender pay gap: una ricerca sulla (s)valutazione del lavoro femminile in Alto Adige" che ha indagato a livello locale le ragioni del permanere di differenziali salariali tra uomini e donne. Nell'ambito del progetto sono stati realizzati anche alcuni workshop finalizzati ad approfondire i temi della segregazione occupazionale, dei differenziali retributivi e per identificare possibili strategie di intervento. Si tratta di una azione di particolare interesse considerato che i dati sui differenziali retributivi non sempre sono disponibili a livello locale.

Per quanto riguarda la conciliazione tra lavoro e famiglia il progetto "TICKET WORK & FAMILY" ha realizzato una analisi di fattibilità relativa al trasferimento delle buone prassi sperimentate in paesi europei che hanno introdotto nelle PMI la possibilità di offrire servizi per la conciliazione direttamente alle/i dipendenti tramite l'acquisto di

voucher a condizioni vantaggiose, grazie a un meccanismo di defiscalizzazione. In tal senso la tendenza dello scenario economico/sociale della Provincia di Bolzano segnala un incremento della domanda di servizi sociali che auspica una maggiore integrazione delle politiche del lavoro con quelle sociali, in maniera da rispondere alle esigenze di conciliazione tra gli impegni lavorativi e quelli di cura e assistenza delle donne lavoratrici.

Il modello che si intende verificare con l'analisi di fattibilità vuole infatti analizzare l'esperienza francese condotta dall'Agence nationale des services à la personne che, attraverso la definizione di un "sistema di convenienze" per i diversi attori economici del territorio, è riuscito a migliorare l'efficienza della spesa in servizi sociali costruendo una welfare-community in cui ogni attore è messo in grado di dare un fattivo contributo al bene-essere di tutta la comunità locale. Particolare interesse riveste, per il progetto, la modalità con la quale le imprese hanno potuto acquistare i servizi di conciliazione che hanno poi trasferito alle/i dipendenti come benefit o parte della retribuzione al fine di flessibilizzare il lavoro e renderlo maggiormente compatibile con le esigenze di "social responsibility". Il modello si basa, infatti, su un sistema di emissione di voucher sociali attraverso degli enti accreditati (banche e Posta), dove gli acquirenti dei voucher sono imprese che scelgono di distribuirli ai propri dipendenti. Il rimborso, totale o parziale, della spesa può essere sostenuto dall'Ente locale (Comune, Regione, Provincia autonoma ecc.) e si basa su un meccanismo di sgravi fiscali e defiscalizzazione che rende conveniente e accessibile, sia ai privati che alle imprese, il voucher e le relative prestazioni.

Il progetto ha promosso anche la costruzione di una rete di operatori nel territorio allo scopo di erogare un volume maggiore di servizi di conciliazione con una forte riduzione della spesa pubblica.

Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale.

Anche nel 2010 sono stati approvati interventi formativi a favore dei migranti, in particolare nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità e dell'Asse III – Inclusione sociale, vista la finalizzazione delle azioni all'inserimento lavorativo per persone con svantaggio sociale.

Per quanto riguarda le azioni di sistema, undici progetti hanno affrontato nel corso del 2010 i temi legati alla immigrazione e, in particolare, all'inserimento dei migranti nel mondo del lavoro. Le azioni di sistema finanziate si sono concentrate sulla:

- *rilevazione, attraverso strumenti di ricerca e analisi, delle caratteristiche e dei bisogni della popolazione immigrata residente sul territorio provinciale* (4 progetti su 11). A questo proposito si segnalano ad esempio: il rapporto annuale sullo stato della immigrazione e sulle sue caratteristiche in relazione al sistema del lavoro e della formazione, i progetti relativi all'analisi dei bisogni formativi e professionalizzanti con particolare riferimento ai giovani immigrati o, più in particolare, le indagini su specifici sottogruppi, come ad esempio gli immigrati che sono inseriti nel mercato del lavoro tramite un lavoro interinale o quelli che sono titolari d'impresa. Nell'ambito delle attività del rapporto annuale sulla immigrazione va segnalata l'attività di analisi svolta utilizzando, come elemento innovativo, centri di aggregazione, associazioni, sindacati ecc., per intercettare anche quelle fasce di immigrazione più "grigia" (ad esempio clandestini) che difficilmente vengono considerati dalle rilevazioni ufficiali. Fra le attività piuttosto avanti con i propri lavori si segnala anche il progetto "Rilevazione dei fabbisogni linguistici di tipo professionalizzante della popolazione immigrata in Alto Adige", che ha fatto il punto su tali fabbisogni, mediante una attività di indagine sul campo. Si tratta di un progetto che ha innanzitutto il merito di avere coinvolto entrambe le Ripartizioni della Formazione professionale (sia quella italiana che quella tedesca e ladina), e di avere intrapreso un attento lavoro di riflessione sia teorica che operativa sui fabbisogni linguistici degli immigrati da un punto di vista del linguaggio tecnico e professionalizzante e non solo dal punto di vista del linguaggio di base. A questo proposito è stata realizzata una indagine che ha coinvolto non solo lavoratori immigrati, ma anche datori di lavoro sia immigrati che autoctoni in maniera da evidenziare tali fabbisogni;
- *predisposizione di azioni di sensibilizzazione e tutela delle discriminazioni*. Il progetto "Azioni di sensibilizzazione contro le discriminazioni" ha ad esempio realizzato un film documentario che ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità locale e le imprese contro le discriminazioni e gli stereotipi che colpiscono le persone con svantaggi multipli. Nel caso specifico, il film racconta l'esperienza di inserimento lavorativo di una persona doppiamente discriminata in quanto straniera e portatrice di handicap;

- *costituzione di reti locali e di processi di networking per favorire l'integrazione, diffondere e sensibilizzare i sistemi locali della formazione e del lavoro alla interculturalità.* A questo proposito va segnalato:
 - *il coinvolgimento diretto di alcuni Comuni che stanno operando direttamente per promuovere iniziative e stimolare il dibattito attorno ai temi dell'integrazione sociale e lavorativa degli immigrati.* Si segnala, ad esempio, il progetto pilota "Integrazione interculturale sostenibile a livello comunale. Iniziativa di collegamento in rete per promuovere l'integrazione interculturale, sociale ed economica e gli effetti sostenibili sull'occupabilità", che sta realizzando una serie di workshop, finalizzati all'incontro interculturale anche con lo scopo di costruire strutture di mutuo sostegno tra immigrati e autoctoni. In tali workshop è coinvolta la cittadinanza, ma anche coloro che giocano un ruolo attivo per lo sviluppo socio-economico del territorio, come imprenditori locali che giocano un ruolo importante nella costruzione di strutture per l'integrazione nel mondo del lavoro. Nei workshop vengono inoltre veicolate e testate competenze chiave per la gestione della quotidianità interculturale. Partendo dalla considerazione che frequentemente si verificano fraintendimenti e malintesi tra persone di differenti culture, i workshop vogliono essere un'occasione per riflettere sul proprio repertorio comportamentale e per ampliarlo. Il progetto ha attivato anche un confronto con un Comune austriaco per individuare comunanze e differenze negli approcci di integrazione a livello comunale e, su tale base, mettere a disposizione di altri Comuni linee guida d'azione;
 - *la costituzione di una rete interregionale e transnazionale* che ha coinvolto la Provincia autonoma di Trento, la Regione Sardegna, la Regione Campania, la Regione Lazio, la Regione Piemonte, la Regione Marche e due enti locali europei, uno belga e uno spagnolo. L'intervento costituisce lo sviluppo di un precedente azione interregionale, progetto "Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale", e si sta muovendo per raccordare il lavoro sinora realizzato in sede nazionale per il riconoscimento delle figure professionali afferenti all'Area umanitaria, con il lavoro svolto o che si sta realizzando nel contesto europeo. La rete interregionale e transnazionale del progetto sta permettendo di condividere strumenti di informazione ed esperienze di buone pratiche, con particolare attenzione alle figure professionali dell'operatore di pace/mediatore di pace/corpi civili di pace e del mediatore interculturale/mediatore linguistico-culturale/mediatore culturale. Si prevedono

inoltre interventi per promuovere la mobilità a fini formativi e/o professionali, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ambito del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti. Lo scopo finale è quello di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria. L'operatore di pace e il mediatore interculturale costituiscono figure professionali sempre più necessarie sia per i livelli raggiunti dai flussi migratori, sia per la diffusione dei livelli di conflittualità non solo tra Stati, ma anche tra gruppi etnici, tra ceti sociali, fra e dentro i gruppi e comunità di qualsiasi tipo, fra gruppi giovanili e adolescenziali, all'interno dei quartieri e nei rapporti di vicinato: il conflitto, in buona sostanza, emerge e si afferma come codice della contemporaneità. La Provincia autonoma di Bolzano, capofila del progetto interregionale "Area umanitaria", ha messo a disposizione degli altri enti territoriali l'esperienza formativa sinora realizzata nel campo della formazione alla mediazione e alla gestione dei conflitti. Sono stati quindi diffusi i modelli formativi per l'Operatore di pace, per la qualifica professionale di Mediatore interculturale e quello relativo alla formazione alla Mediazione tra pari, al fine di giungere alla diffusione, regolamentazione e riconoscimento delle professioni operanti nell'ambito dei macro, meso e micro conflitti. Per quanto riguarda il riconoscimento della figura professionale dell'Operatore di pace dei conflitti internazionali è in fase avanzata la programmazione degli interventi italiani da realizzare nelle aree di crisi, che dovranno essere coordinati dal Tavolo tecnico sugli interventi civili in zone di conflitto, istituito presso il Ministero degli Affari Esteri.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Il tema delle minoranze è affrontato da parte di una azione di sistema volta alla implementazione di progetti di avviamento professionale per la comunità Sinti di Bolzano. Si tratta di una azione di particolare interesse in quanto coinvolge direttamente un'associazione di promozione sociale dei Sinti sul territorio provinciale, e prevede la predisposizione di una serie di misure di accompagnamento volte alla creazione di una cooperativa sociale costituita da persone Sinti.

Durante l'annualità 2010 sono proseguiti i risultati raggiunti dal progetto attraverso la realizzazione dei percorsi di accompagnamento e coaching per 12 persone da parte di Confcooperative (partner di progetto assieme al Comune di Bolzano) per la

preparazione dei componenti della cooperativa e di altri componenti l'Associazione Novo Drom che è gestore in proprio del progetto.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

Anche in relazione all'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di categorie svantaggiate, il bando formazione 2010 ha previsto e implementato percorsi di formazione per l'occupazione di soggetti svantaggiati anche mediante moduli di stage informativo e di accompagnamento individuale. In particolare si segnala l'attivazione di:

- percorsi per il reinserimento socio-lavorativo dei carcerati;
- formazione e integrazione lavorativa per giovani con bisogni psicosociali particolari;
- percorsi di formazione e reinserimento socio-lavorativo di donne vittime di tratta e prostituzione.

Tutti i percorsi si caratterizzano per un approccio individualizzato e per la presenza di azioni di orientamento e accompagnamento volte a superare eventuali ostacoli all'inclusione.

Durante il 2010 sono, infine, proseguite le tre azioni di sistema del bando 2008 di cui si è già riportato nella precedente annualità.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione.

Diversi sono i progetti che presentano attività innovative soprattutto all'interno delle azioni di sistema. Nello specifico si segnala:

- il progetto "Competenze in rete: dallo stage di orientamento alla realizzazione di un progetto professionale", realizzato dalla Ripartizione 21 Formazione professionale in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano, la quale ha svolto un'indagine di tipo qualitativo e quantitativo volta a migliorare uno strumento decisivo per l'inserimento lavorativo di soggetti che incontrano difficoltà a trovare lavoro (persone in situazione di svantaggio sociale, giovani che abbandonano la scuola secondaria superiore, persone in situazione di svantaggio nel mercato del lavoro), coinvolgendo tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano della realizzazione degli stage di orientamento. Il progetto, attraverso un'analisi delle esperienze di stage di successo e di insuccesso, ha individuato gli elementi di miglioramento e ha proposto una razionalizzazione degli strumenti comuni da utilizzare in un'ottica di rete, così da

arricchire e potenziare il lavoro dei tutor di servizio e dei tutor aziendali, e aumentare il livello di soddisfazione dei destinatari degli stage;

- il progetto “Green Jobs” realizzato dall’EURAC ha rafforzato gli investimenti in capitale umano diretti alle professioni Green Jobs, al fine di migliorare le condizioni di sviluppo sostenibile della Provincia autonoma di Bolzano. Nel corso del 2010 il progetto ha realizzato i seguenti risultati: irrobustire il raccordo fra le istituzioni dell’istruzione, della formazione, della ricerca, della tecnologia e il mondo produttivo per affrontare con maggiore efficacia gli effetti determinati dall’inquinamento ambientale (emissioni dei gas serra, rifiuti ecc.) e dai conseguenti cambiamenti climatici, anticipandone l’impatto sul mercato del lavoro; identificare le nuove famiglie professionali Green Jobs che caratterizzano una economia “low carbon based”, concentrandosi sulle figure di alto profilo, quali quelle operanti nel comparto ricerca e sviluppo; promuovere il dialogo tra le parti sociali e favorire le condizioni necessarie per l’avvio di politiche occupazionali centrate sui Green Jobs. Diversi sono stati gli incontri con gli attori locali (sia individuali che mediante focus) che hanno portato alla redazione di un rapporto finale contenente una mappatura dei Green Jobs sul territorio e delle figure professionali relative;
- il progetto “l.lab – Laboratori per l’innovazione della didattica per gli adulti”: il progetto ha sviluppato e migliorato la qualità didattica degli interventi formativi rivolti alle imprese altoatesine, attraverso:
 - la realizzazione di una ricognizione sulle metodologie didattiche che caratterizzano gli interventi formativi erogati nelle imprese in Alto Adige;
 - lo sviluppo di una riflessione che coinvolge anche i referenti delle aziende circa i criteri di utilizzo dei diversi approcci metodologici, in relazione alle loro potenzialità e opportunità di applicazione per quanto riguarda la formazione rivolta ad adulti occupati nel contesto socioeconomico e produttivo che caratterizza l’Alto Adige;
 - lo sviluppo di know how utile a supportare la scelta e la programmazione formativa, a beneficio in particolare delle aziende di minori dimensioni e/o con una funzione deputata alla formazione meno strutturata.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati i seguenti prodotti: il report di analisi conoscitiva delle metodologie utilizzate nell’ambito degli interventi formativi realizzati nelle imprese altoatesine (report dell’indagine qualitativa); i materiali e gli strumenti di presentazione del lavoro e finalizzati all’attivazione e allo stimolo della comunità di pratica, e un report relativo all’andamento e agli esiti del lavoro della comunità e i

documenti elaborati in tale ambito; un documento di approfondimento teorico-metodologico (il manuale) accompagnato da indicazioni operative circa modalità e strumenti di supporto alla formazione nelle imprese. E' stato infine realizzato l'incontro finale (20 ottobre 2010) di presentazione dei risultati del progetto, esteso ai responsabili della gestione del personale e della formazione nelle aziende aderenti ad Assoimprenditori, referenti dei servizi della formazione continua pubblica (italiana e tedesca), il gruppo di formatori di cui si avvale CTM ecc.

Azioni transnazionali e/o interregionali

Nell'ambito dell'Asse V la Provincia autonoma di Bolzano nel corso del 2010 ha proseguito la promozione di azioni interregionali e transnazionali aderendo a reti attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa. Nel corso del 2010 la Provincia autonoma di Bolzano, in qualità di capofila, ha dato concreta attuazione alle azioni di diffusione delle best practice negli uffici giudiziari italiani.

Si rimanda al paragrafo 3.5 per una descrizione dettagliata delle azioni messe in campo dalla Provincia autonoma di Bolzano.

C) Buona pratica

La buona pratica individuata per l'anno 2010 riguarda il progetto "Reti regionali e energie innovative" realizzato dall'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (Südtiroler Bauernbund) in collaborazione con l'Accademia Europea di Bolzano (EURAC) – Istituto per le Energie Rinnovabili, il TIS – RENERTEC Centro energie rinnovabili, l'APA Formazione & Servizi – Sezione sudtirolese Energia Solare e Sezione degli Elettrotecnici, e la Cooperativa per la Formazione dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (SBB).

Obiettivo centrale del progetto è quello di creare e rafforzare reti tra centri di ricerca e centri tecnologici del settore fotovoltaico, istituzioni dell'istruzione, imprese rurali, loro organizzazioni professionali e famiglie/cittadini sudtirolesi. In particolare, tramite la creazione di un "transfer bridge fotovoltaica", vuole favorire lo scambio reciproco, strutturato e sostenibile, nel settore del fotovoltaico.

Grazie a tale rete e con l'aiuto delle conoscenze e del know how dei centri di ricerca e dei centri tecnologici, l'intervento intende sviluppare modelli per lo svolgimento di iniziative innovative nel settore fotovoltaico (compreso modelli di cooperazione), indirizzati a imprese rurali e a famiglie/cittadini sudtirolesi.

L'iniziativa si rivolge in particolare alle piccole e medie imprese del settore, che a causa

della trasformazione strutturale nelle zone agricole intendono integrare nuove attività che consentano di rimanere sul mercato. Molte imprese agricole infatti riconoscono l'alta potenzialità del settore delle energie alternative, che può costituire un'importante attività supplementare. Per sviluppare tale settore come attività alternativa è necessaria la creazione di centri specializzati e centri di ricerca che, attraverso attività di consulenza, assistenza e formazione, favoriscano lo sviluppo delle competenze e delle capacità degli imprenditori agricoli, di imprese commerciali attive nel settore e istituti.

Dall'avvio del progetto, in data 01.02.2009, sono state realizzate numerose attività, tra le quali: la creazione di un "transfer bridge fotovoltaica" per garantire il trasferimento sostenibile di know-how e di conoscenza fra scienza, economia e privati; lo sviluppo di modelli di organizzazione e di processo per iniziative fotovoltaiche innovative e di collaborazioni tra imprese agricole e cittadini; il supporto allo start up nel settore fotovoltaico, inclusa la messa in atto dei modelli innovativi, nonché la realizzazione di workshop e di consulenza/coaching alle persone.

Il progetto ha visto anche l'organizzazione di 7 seminari, a cui hanno partecipato più di 1.200 persone, e l'attivazione di consulenze, rivolte a 400 persone, per approfondire le conoscenze acquisite nell'ambito dei seminari stessi.

Inoltre sono stati realizzati i seguenti prodotti:

- la guida sulle tematiche del fotovoltaico, incentivi e sue applicazioni nel territorio, tradotta in italiano e tedesco e proposta in due versioni, una più approfondita finalizzata all'attività consulenziale e una più breve e di facile consultazione, pubblicata on-line e finalizzata ad una diffusione più generale. Sono state realizzate due edizioni della guida: la prima nel dicembre 2009 e la seconda nel gennaio 2011, per adeguarne i contenuti ai cambiamenti intervenuti nel sistema degli incentivi e nella regolamentazione normativa; il settore del fotovoltaico infatti si inserisce in un quadro legislativo e in un sistema di incentivi in continua evoluzione;
- una brochure per promuovere l'iniziativa e i seminari;
- una sezione web apposita nel sito dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi dalla quale è possibile scaricare la guida e i vari materiali dei seminari;
- un programma per calcolare il rendimento di un impianto mediante l'utilizzo di parametri specifici, realizzato dal TIS e scaricabile on-line.

Di seguito si evidenziano i punti di forza e gli elementi innovativi del progetto che lo

caratterizzano come buona pratica:

- la creazione di una rete tra enti e istituzioni che operano nel settore delle energie rinnovabili;
- l'incremento dell'interesse nei confronti del settore delle energie rinnovabili e dei corsi formativi;
- l'aumento delle conoscenze di imprese rurali e famiglie/cittadini potenzialmente interessati al fotovoltaico, grazie ai seminari e alle informazioni pubblicate sul sito internet;
- la creazione di stabili reti per facilitare l'installazione degli impianti sul territorio grazie all'APA;
- l'ampia trasferibilità del progetto, in riferimento al modello di cooperazione individuato e alla guida che raccoglie informazioni valide per tutta l'Italia.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

In riferimento al rispetto del diritto comunitario si sottolinea come tutte le procedure di selezione e gestione sono state attuate nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in materia nel capitolo 5 "Modalità di attuazione" del PO FSE adottato.

La Provincia autonoma di Bolzano ribadisce l'impegno a consentire l'accesso ai finanziamenti del Programma nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia e segnatamente sia delle regole e dei principi che disciplinano le procedure ad evidenza pubblica per gli inviti a presentare proposte (*call for proposals*), sia delle specifiche regole del Trattato CE, e delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive appalti pubblici C(2006) 3158 del 24.07.2006, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e provinciale.

Sempre nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia d'appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni particolari di rilevanza specifica del PO FSE della Provincia autonoma di Bolzano saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza d'intesa con la Commissione Europea.

In materia di aiuti di stato, dal 2007 la Provincia inserisce la clausola del rispetto della normativa in materia, indicando nei bandi i riferimenti normativi applicabili, e procedendo in fase di approvazione e attuazione al controllo del rispetto delle suddette norme e delle intensità di aiuto consentite dal Regolamento (CE) n. 800/2008 (regolamento generale di esenzione per categoria del 6 agosto 2008) e del rispetto della regola del *de minimis* (Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore). Con Delibera di Giunta Provinciale n. 1653 del 22.06.2009 è stato formalizzato il "Regime quadro d'aiuti dalla Provincia autonoma di Bolzano, ai sensi degli art. 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008".

Tale regime norma gli aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale e che sono rivolti alla formazione, riqualificazione e aggiornamento dei loro addetti. Nello specifico la DGP 1653/2009 definisce in via prioritaria:

- le finalità del regime;
- le risorse finanziarie e la durata;
- i beneficiari;
- l'intensità degli aiuti e la declinazione dei lavoratori svantaggiati;
- l'effetto incentivante;
- le modalità di rendicontazione e di ammissibilità delle spese;
- gli adempimenti della Provincia e dei beneficiari.

Il regime quadro è stato modificato con Delibera della Giunta provinciale n. 492 del 22.03.2010, al fine di adeguarlo alla vigente normativa europea in materia di aiuti illegali e incompatibili (c.d. "principio Deggendorf"), per cui sono escluse dal beneficio degli aiuti le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La situazione di crisi socio-economica internazionale che ha coinvolto anche l'Italia ha portato a partire dall'inizio del 2009 alla ridefinizione delle politiche attive del lavoro e all'introduzione di azioni dirette al superamento della crisi e al sostegno allo sviluppo.

In particolare il modello di intervento sviluppato dalla Provincia autonoma di Bolzano è

stato rivolto a contenere al massimo la disoccupazione dell'individuo, con azioni di riqualificazione e ricollocamento, e ad aumentare la competitività delle aziende attraverso consulenza e pacchetti formativi per i dipendenti.

Le misure si sono sviluppate lungo quattro direttrici:

- contributi alle aziende per organizzare corsi di riqualificazione e mantenimento delle competenze dei propri lavoratori in cassa integrazione;
- realizzazione di piani formativi per tecnici e operatori della piccola impresa come progetti di sviluppo di competenze informatiche e manageriali nel commercio e formazione in 7 aree per le micro imprese artigiane;
- consulenza individuale per riqualificare in particolare i lavoratori disoccupati, attraverso azioni che inquadrano le aspettative e le competenze del lavoratore e lo avviano ai corsi delle scuole professionali con un percorso formativo individualizzato. L'attività è stata realizzata dai Centri di mediazione lavoro e da uno specifico servizio istituito dalla Formazione professionale;
- riqualificazione dei lavoratori disoccupati o in mobilità con un'offerta di corsi tecnici di aggiornamento professionale.

Nel corso del 2010 la Provincia autonoma di Bolzano ha stabilito di prorogare per tutto il 2010 gli ammortizzatori sociali in deroga e i relativi strumenti anticrisi messi in campo per il 2009, con riferimento ai documenti di programmazione emanati nel 2009 e nello specifico:

- Accordo Quadro "Misure anticrisi-ammortizzatori sociali in deroga" del 30 marzo 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e le Parti sociali;
- Accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige del 29 aprile 2009;
- Accordo Quadro per gli Ammortizzatori sociali in deroga 2009 del 19 maggio 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e le Parti sociali.

L'impianto fortemente concertativo che ha caratterizzato le iniziative intraprese nel 2009 è proseguito anche per il 2010, in particolare con l'attività di monitoraggio della crisi occupazionale e delle conseguenti strategie di intervento del "Tavolo anti-crisi", costituito da Provincia - Ripartizioni Lavoro, Formazione e Ufficio FSE - Parti Sociali, Inps, enti di formazione, Scuole professionali provinciali e Centri di mediazione al lavoro provinciali.

Da segnalare l'esito positivo dell'intervento di riorganizzazione interna alla Provincia che ha previsto momenti di collaborazione e confronto tra tutte le Ripartizioni coinvolte - Ripartizione lavoro, Ripartizione per la Formazione professionale italiana, Ripartizione per la formazione professionale tedesca e ladina, Ufficio FSE - che intervengono, ciascuna per la propria competenza, nella gestione degli ammortizzatori sociali.

La Provincia autonoma di Bolzano per finanziare le politiche attive di contrasto alla crisi ha stanziato sia risorse FSE, sia risorse proprie di carattere straordinario e le azioni messe in campo sono state:

- la pubblicazione in data 04.05.10 di un bando per il biennio 2010-2011 con un investimento complessivo di 13,1 milioni di Euro a valere sul PO FSE 2007-2013, che ha introdotto la possibilità di presentare azioni formative e/o di accompagnamento finalizzate alla riqualificazione e all'innalzamento delle competenze anche degli imprenditori che gestiscono aziende colpite dalla crisi economica;
- la pubblicazione in data 3.03.2009 di un bando per affrontare la crisi, che finanzia progetti formativi a favore di lavoratori e aziende per il biennio 2009-2010 con un investimento complessivo di 13 milioni di Euro a valere sul PO FSE 2007-2013;
- la disposizione di un pacchetto anticrisi, misure di formazione continua sul lavoro a favore di lavoratori/lavoratrici, a valere su risorse straordinarie della Provincia, rivolto ad imprese ed enti di formazione (ai sensi della L.P. 29/1977), di 2 milioni di Euro;
- la pubblicazione in data 14.09.2009 di un bando di formazione continua a domanda individuale rivolta ai lavoratori dipendenti (L. 53/2000, L. 236/93 e successivi Decreti attuativi) a valere su fondi assegnati alla Provincia per sostenere la iniziative di formazione continua a favore dei lavoratori residenti nel territorio.

Nel corso del 2010 i lavoratori che hanno beneficiato dello scudo anti-crisi sono stati 735, per un totale di 330mila ore di cassa integrazione e un importo totale di 2.100.000 Euro. Complessivamente, dal 2009, le azioni messe in campo per gli ammortizzatori sociali in deroga hanno coinvolto 1.228 lavoratori per un importo stanziato di poco più di 3 milioni di Euro.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

I dati sull'andamento del mercato del lavoro del primo semestre 2010 mostrano come gli interventi messi in campo dalla Provincia hanno contribuito a mantenere l'occupazione su livelli piuttosto stabili. In particolare, rispetto al secondo semestre 2009 si rileva un aumento del tasso di disoccupazione maschile, che passa dal 2,5% al 2,9%, mentre il tasso di disoccupazione femminile passa dal 3,4% al 3,5%.

La strategia d'intervento definita dalla Provincia autonoma di Bolzano è composta da un pacchetto di interventi che vanno dagli investimenti alle misure di sostegno alle imprese, per il rilancio economico e la tutela dei posti di lavoro, nonché la definizione delle politiche attive del lavoro.

Parallelamente alla predisposizione di misure di politica attiva del lavoro, la Provincia autonoma di Bolzano ha emanato una serie di provvedimenti rivolti ai lavoratori in difficoltà, alle imprese e ai Comuni, improntati sulle seguenti linee di intervento: garanzie e reperimento di liquidità, investimenti, riduzione della burocrazia, provvedimenti straordinari per casi di particolare gravità.

Tali evoluzioni del contesto hanno determinato le scelte programmatiche sopra descritte.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2010 non sono da rilevare informazioni in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Passaggio significativo per l'implementazione delle linee strategiche contenute nel Documento di programmazione strategico-operativo del maggio 2008 è stata l'attivazione di organismi e strumenti necessari al *sistema di governo* della Politica regionale di sviluppo.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1506 del 8.06.2009 è stato formalizzato il "Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali 2007-2013", composto dai responsabili dei Programmi FSE, FESR, FAS e FEASR, finalizzato a sostenere un confronto continuo tra le fasi di programmazione e attuazione dei diversi fondi, per individuare soluzioni operative atte a valorizzare e consolidare le sinergie tra

le operazioni finanziate a valere sui diversi Programmi operativi o Piani. Con questo strumento di coordinamento si perviene ad una più alta istanza di programmazione in quanto ai tre programmi FSE, FERS, FAS, che attengono ad una unica ripartizione provinciale, si aggiunge anche il Programma di Sviluppo Rurale. La prima riunione operativa è avvenuta il 3 luglio 2009. Ulteriori possibilità di integrazioni e sinergie potranno trovare sollecitazioni dal concreto operare della valutazione unitaria, i cui servizi di valutazione settoriali e strategici sono in fase di completamento procedurale.

Con l'obiettivo di finalizzare le specifiche politiche di attivazione contenute nei progetti finanziati dal POR FSE, si è realizzato un raccordo operativo con le amministrazioni competenti dei finanziamenti delle politiche passive, che gestiscono l'integrazione del reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi. Inoltre, sono stati avviati momenti di coordinamento programmatico con le altre Ripartizioni provinciali per gli interventi formativi individualizzati (a valere con i finanziamenti della L.P. 29/1977), per gli interventi di formazione professionale finanziati su fondi provinciali, per progetti formativi presentati dalle aziende per i propri lavoratori, per progetti formativi a favore di lavoratori in disagio lavorativo (in mobilità, disoccupati, ecc.) presentati da enti di formazione, associazioni di categoria e altri, per progetti formativi organizzati direttamente dalla Scuole professionali.

2.7. Modalità di sorveglianza

Nel corso del 2010 la Provincia autonoma di Bolzano ha proseguito le azioni di sorveglianza e valutazione, al fine di assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza del Programma. Nello specifico si sottolinea:

- l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 04.06.2010;
- la realizzazione del secondo rapporto di valutazione;
- le attività in materia di sistemi di gestione e controllo.

2.7.1 Comitati di sorveglianza

Nel corso del 2010 è stato convocato un incontro del Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013, in data 04.06.2010.

Durante il Comitato l'Autorità di Gestione ha approvato l'ordine del giorno, il verbale del Comitato svoltosi il 24 giugno 2009 e il Rapporto Annuale di Esecuzione per l'anno 2009 così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1260/99.

Inoltre le informative fornite nel Comitato sono state le seguenti:

- informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013
 - avanzamento al 31.03.2010
 - spesa sostenuta e previsioni 2010 e 2011 con riferimento al disimpegno, cronoprogramma di spesa
- informativa sulle politiche del lavoro in contrasto alla crisi economica
- informativa sulle Sinergie POR-PON
- informativa sul Rapporto annuale di valutazione del valutatore indipendente
- informativa sul monitoraggio qualitativo dei progetti azioni di sistema
- informativa sulle attività di comunicazione
- informativa dell'autorità di Audit sui controlli effettuati nell'anno 2009

Relativamente alla programmazione 2000 – 2006 è stata presentata l'informativa sul Rapporto finale di esecuzione.

Inoltre, in data 03.06.10, ai partecipanti del Comitato di Sorveglianza è stato presentato il progetto *best practice* "progetto quadro per lavoratori in mobilità e lavoratori destinatari di trattamenti in deroga", presso il Centro di Formazione in lingua italiana in Via S. Geltrude, 3 (BZ).

2.7.2 La valutazione

Nel corso dell'anno 2010, dopo la presentazione al Comitato di Sorveglianza tenutosi il 4 giugno dei tratti essenziali del *Secondo rapporto di valutazione*, è stata predisposta la stesura definitiva del rapporto. Il documento è disponibile nel sito web dell'Ufficio FSE e riporta in allegato una sintesi dei risultati in più lingue. Sono presentati i dati aggiornati al 30 aprile 2010 riguardo alle informazioni sulle attività relative al PO FSE, mentre sono state aggiornate le informazioni disponibili a luglio sia per le variabili socio-economiche messe a disposizione dalle agenzie territoriali (Astat, Ripartizione lavoro ecc.), sia per le informazioni di fonte nazionale (Istat) e comunitaria (Eurostat).

Il Rapporto presenta la seguente articolazione tematica:

1. L'aggiornamento della Strategia di Lisbona e la nuova Strategia Europa 2020. I risultati raggiunti dalla P.A. di Bolzano rispetto agli obiettivi prefissati e i nuovi traguardi posti da Europa 2020.
2. La crisi e i rischi di marginalizzazione dei giovani e dell'utilizzo del capitale umano.
3. Il sistema provinciale della formazione continua e permanente. Il FSE per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'occupazione.

Sono state inoltre elaborate tre note relative a valutazioni di scenari di politiche settoriali e di specifici target di destinatari, da utilizzare anche come base di riferimento per i contenuti della *news letter* dell'Ufficio FSE:

1. Dalla Strategia di Lisbona 2000-2010 alla Strategia Europa 2020: obiettivi raggiunti e prospettive future.
2. I giovani nella transizione tra formazione e lavoro.
3. La formazione continua nella P.A. di Bolzano.

Inoltre è stato precisato il quadro delle domande valutative su cui si è organizzato l'avanzamento dell'attività di valutazione per il 2011:

- a) continuare a presidiare il tema della formazione continua, sia per la rilevanza che ha nella programmazione dell'intero periodo di riferimento del PO FSE 2007-2013, sia perché snodo privilegiato di gran parte delle politiche attive adottate per fronteggiare l'attuale crisi economico-finanziaria. Tale ambito tematico è stato adottato anche come focus di uno specifico approfondimento dell'ISFOL sulla qualità del sistema della formazione continua in Provincia di Bolzano;
- b) approfondire due specifiche tematiche inerenti i progetti finanziati dal PO FSE, quali le politiche formative e di sostegno alla occupazione rivolte alle leve giovanili e il ruolo di integrazione e di innovazione svolto dagli interventi a titolarità della Pubblica Amministrazione.

Con CERTeT, Centro di Ricerca di Economia Regionale, Trasporti e Turismo dell'Università Bocconi, aggiudicatario del servizio di valutazione strategica, è stato avviato il confronto per la valutazione della rispondenza tra la strategia dei programmi comunitari (in questo caso il PO FSE) e i primi esiti dell'attuazione, con gli obiettivi della legislatura in corso e gli effetti della crisi finanziaria ed economica sul contesto socio-economico e per l'individuazione di eventuali criticità emerse in fase di attuazione.

2.7.3 Il sistema di gestione e controllo

La Provincia autonoma di Bolzano si è vista approvare con nota n. 3621 del 3.03.2009 della Commissione europea il documento di "Descrizione del sistema di gestione e controllo", presentato in data 22.12.2008, ritenuto conforme ai sensi degli artt. 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Nell'ambito dei controlli effettuati sui progetti cofinanziati dal FSE si riportano i dati relativi all'anno 2010:

- erogazione acconti: n. 55
- pagamenti intermedi: n. 279
- saldi erogati: n. 114
- verifica dei pagamenti diretti, effettuati dalle Ripartizioni e scuole provinciali: n. 3.044
- verifiche in loco effettuate nell'anno 2010: n. 243
- verifiche in loco per nuovi accreditamenti e mantenimento dell'accreditamento: n. 11

2.7.4 Il sistema informativo

Il sistema informativo della Provincia autonoma di Bolzano garantisce una gestione ottimale delle informazioni necessarie per l'attuazione e il monitoraggio del Programma sulla base dei nuovi Regolamenti comunitari. In termini generali le principali caratteristiche del sistema informativo sono:

- la possibilità di accesso con diversi profili e molteplici tipologie di utenze (AdG, AdC, AdA e beneficiari);
- la registrazione di tutti i dati contabili e finanziari di monitoraggio e controllo relativi alle singole operazioni, al fine di avere la tracciabilità totale delle informazioni;
- la registrazione di tutte le informazioni relative alle procedure di attivazione delle singole operazioni;
- la registrazione delle attività svolte durante tutto il ciclo di vita delle operazioni, dalla presentazione delle proposte all'attività di controllo (amministrativo e in loco), di rendicontazione e di comunicazione;
- la copertura del set di informazione minimo indicato dall'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- l'interoperabilità con sistemi esterni, in particolare il Sistema di Monitoraggio Unitario Progetti 2007-2013;

- l'interfaccia web per i beneficiari e sistema locale per le diverse Autorità;
- l'accesso protetto da password, nel rispetto della normativa vigente.

Il sistema permette la presentazione dei progetti via web attraverso un'area protetta del sito provinciale. Attraverso il sistema informativo, poi, le diverse aree dell'AdG provvedono ad alimentare, per quanto di propria competenza, le informazioni relative all'avanzamento del progetto. In particolare:

- l'AREA PROGETTI provvede ad alimentare l'area relativa alla gestione dei progetti, caricando le informazioni principali quali la data della convenzione o altri atti rilevanti per l'operazione. Provvede inoltre a inserire le informazioni relative ai controlli amministrativi realizzati in itinere e di verifica del rendiconto finale, caricando nel sistema i dati relativi ai controlli effettuati. Attraverso il sistema informativo è possibile inoltre estrarre dati utili per l'informazione e la pubblicità del programma. I principali documenti relativi a ciascuna operazione sono conservati anche in formato elettronico e accessibili in formato pdf direttamente dal sistema informativo;
- l'AREA VALUTAZIONE ED ACCREDITAMENTO inserisce i dati relativi alla valutazione e selezione delle proposte e attraverso il sistema verifica le informazioni relative agli enti accreditati;
- l'AREA CONTROLLI carica i dati relativi alle verifiche in loco, sia in itinere che finali. Il sistema predispone per ciascuna operazione una check list pre-compilata per i controlli in loco. Il controllore procede quindi a completare la check list durante il controllo e rientrato in ufficio potrà caricare automaticamente la check list compilata, registrando sul sistema i dati e gli esiti di ciascuna verifica;
- l'AREA GESTIONE FINANZIARIA E DATI ha accesso ai dati finanziari del Programma Operativo, e può predisporre la richiesta di rimborso da inviare all'AdC;
- l'AREA PROGRAMMAZIONE, mediante l'accesso al sistema informativo, dispone delle informazioni necessarie per il monitoraggio dell'avanzamento del Programma Operativo, per la predisposizione di rapporti e relazioni per il Comitato di Sorveglianza, e per raccogliere gli elementi per la verifica del rispetto della normativa sugli aiuti di stato.

2.7.5 Il sistema di accreditamento

Nell'anno 2010 l'Ufficio FSE ha realizzato le seguenti attività relative all'accREDITamento:

- il mantenimento dell'accREDITamento: n. 6 visite di controllo;
- nuove sedi operative accREDITate: n. 5;
- la revisione del sistema di accREDITamento.

Sedi accREDITate al 31 dicembre 2010

Le sedi risultano così suddivise:

Enti pubblici	
Scuole	16
Università	1
Altri enti pubblici	10
Totale	27

Enti privati	
Enti di formazione	22
Scuole private	
Altri enti privati	17
Totale	39

Le sedi accREDITate suddivise per macrotipologia	
Obbligo formativo	15
Formazione superiore	41
Formazione continua	66

Le sedi accREDITate suddivise per ambito di accREDITamento	
AccREDITate per la sola formazione	66
AccREDITate per la formazione e l'orientamento	66

Le sedi accREDITate suddivise per numero di sedi operative	
Organismi monosede	66
Organismi con due sedi	-

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. Asse Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I - Adattabilità vede un numero di progetti approvati al 31.12.2010 pari a 229 di cui oltre il 78% avviati.

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse I Adattabilità

	Al 31/12/2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	229	180	56

Gli **obiettivi specifici** previsti nell'Asse I sono tre:

- Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

Gli impegni complessivi previsti nell'Asse ammontano a 34.314.719,04 Euro. L'obiettivo "a" è quello dove si concentrano i maggiori impegni con 13.351.689,44 Euro (38,9%), seguito da "b" con 11.471.201,05 Euro (33,4%) e da "c" con 9.491.828,55 Euro (27,7%).

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico, il numero delle operazioni approvate, avviate e concluse ripartite per anno si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si concentrano prevalentemente negli obiettivi specifici "a" (42,4%) e "b" (36,2%);
- i progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti prevalentemente ad attività di "formazione per occupati" (119).

Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse I

Adattabilità

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010		
		App.	Avv.	Con.
a	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	65	46	19
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	7	6	6
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	19	18	4
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	
Totale	97	76	30	
b	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione 'Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	3	3	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	4	4	
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	68	53	16
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	5	5	
Totale	83	68	17	
c	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	2	2	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	2	2	
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	2	2	
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	2	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	30	20	8
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	7	5	
	Contributi ed incentivi al lavoro - incentivi alle persone per il lavoro autonomo	1	1	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	
Totale	49	36	9	

I destinatari dei progetti approvati sono 35.406 e quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano il 52,6%.

Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse I Adattabilità

	Al 31/12/2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	35.406	18.619	8.030

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico "a", "b" e "c", il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse al 31/12/2010 si osserva quanto segue:

- i partecipanti avviati si concentrano nell'obiettivo "b" per quasi il 60% e nell'obiettivo "a" per oltre il 31%. Si evidenzia che, rispetto a tutti gli Assi, nell'obiettivo "b" si concentra il più alto numero di destinatari avviati, pari al 41,3% (11.054) sul totale;
- considerando le tipologie di progetti avviati nei tre obiettivi si osserva che il maggior numero di destinatari (90%) è coinvolto in attività di formazione per occupati, pari a 16.774 di cui il 23,6% donne;
- complessivamente si sono conclusi 56 progetti: 30 nell'ambito dell'obiettivo "a" rivolti a 3.216 destinatari, 17 nell'obiettivo "b" hanno coinvolto 4.303 destinatari e 9 afferenti l'obiettivo specifico "c" hanno coinvolto 511 destinatari.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse I Adattabilità

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
a	Formazione post obbligo formativo e post diploma	15	17	13	17
	Formazione per occupati (o formazione continua)	11.659	4.404	1.393	2.236
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	119	101	99	101
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	2.208	1.366	361	862
	Totale	14.001	5.888	1.866	3.216
b	Formazione per occupati (o formazione continua)	16.862	10.976	1.881	4.303
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	75	78	10	
	Totale	16.937	11.054	1.891	4.303
c	Formazione per la creazione d'impresa	23	17	2	17
	Formazione per occupati (o formazione continua)	3.997	1.394	678	494
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	148	132	46	
	Orientamento e consulenza e informazione	300	134	27	
	Totale	4.468	1.677	753	511

La tabella seguente mostra, per singolo obiettivo specifico, la ripartizione dei destinatari per tipologia di impresa di appartenenza, micro, piccola, media e grande. Si specifica che i numeri non sono esaustivi in quanto riferiti solo alle aziende titolari di progetti approvati.

In particolare si nota come le aziende di appartenenza dei destinatari sono prioritariamente medie imprese (per il 36% dei destinatari approvati e il 49,57% degli avviati), seguite dalle grandi imprese (per il 33,32% degli approvati e il 29,30% degli avviati). Le piccole e micro imprese di appartenenza dei destinatari avviati sono rispettivamente l'11,75% e il 9,38%.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia d'impresa di appartenenza

Ob. Spec	Tipologia impresa	Al 31/12/2010			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
a	micro	1399	121	94	9
	piccola	2121	1229	332	738
	media	2.282	979	635	408
	grande	7.363	2.910	450	1777
	Totale	13.165	5.239	1.511	2.932
b	micro	4095	903	14	18
	piccola	802	642	248	98
	media	6.946	6778	1140	3059
	grande	2.771	1.701	306	1116
	Totale	14.614	10.024	1.708	4291
c	micro	1013	541	321	218
	piccola	307	89	40	42
	media	2.213	509	257	208
	grande	449	275	77	39
	Totale	3982	1414	695	507
Totale		31.761	16.677	3.914	7.730

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- il 24% è rappresentato da donne, maggiormente presenti negli obiettivi specifici "b" (41,9%) e "a" (41,4%);
- gli occupati sono il 98,7% e il 15,5% è costituito da lavoratori autonomi, di cui il 26% è di sesso femminile;
- tutte le persone inattive frequentano corsi di istruzione e formazione;
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 per un valore pari al 38,8% e al livello ISCED 1 e 2 per il 31,1%.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse I Adattabilità

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2010	
		Totale	di cui F
Genere	M	14.109	
	F	4.510	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	18.383	4.384
	<i>Lavoratori autonomi</i>	2.854	745
	Disoccupati	166	64
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	38	19
	Persone inattive	70	62
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	70	62
Età	15-24 anni	3.143	635
	55-64 anni	748	203
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	18	16
	Persone disabili	1	
	Altri soggetti svantaggiati	4	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.793	1.280
	ISCED 3	7.221	1.956
	ISCED 4	3.375	546
	ISCED 5 e 6	2.230	728

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse I Adattabilità

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2010	
			Totale	di cui F
a	Genere	M	4.022	
		F	1.866	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	5.796	1.782
		<i>Lavoratori autonomi</i>	277	139
		Disoccupati	33	29
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	14	12
		Persone inattive	59	55
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	59	55
	Età	15-24 anni	688	260
		55-64 anni	231	78
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti	18	16
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	3	2
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.572	489
		ISCED 3	3.085	887
		ISCED 4	345	169
		ISCED 5 e 6	886	321

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2010	
			Totale	di cui F
b	Genere	M	9.163	
		F	1.891	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	11.039	1.882
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1.977	293
		Disoccupati	14	8
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	3	2
		Persone inattive	1	1
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	1
	Età	15-24 anni	2.345	330
		55-64 anni	419	77
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	1	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.802	569
		ISCED 3	3.391	727
		ISCED 4	2.832	301
ISCED 5 e 6		1.029	294	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2010	
			Totale	di cui F
c	Genere	M	924	
		F	753	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.548	720
		<i>Lavoratori autonomi</i>	600	313
		Disoccupati	119	27
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	21	5
		Persone inattive	10	6
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	10	6
	Età	15-24 anni	110	45
		55-64 anni	98	48
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili	1	
		Altri soggetti svantaggiati		
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	419	222
		ISCED 3	745	342
		ISCED 4	198	76
ISCED 5 e 6		315	113	

B) Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "a" *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando emanato sono i seguenti:

- interventi formativi rivolti a persone over 45 (in particolare donne) occupate (e/o in CIGO/CIGS) in ambiti oggetto di cambiamenti nei sistemi produttivi e/o in settori colpiti dalla crisi economica;
- progetti rivolti ai lavoratori con contratti di lavoro precari e/o atipici e/o flessibili (part-time, stagionali) con particolare rilevanza a coloro che sono presenti in settori colpiti da crisi economica;
- interventi formativi rivolti ad occupati (e/o in CIGO/CIGS) in settori produttivi che sono fortemente esposti alla concorrenza internazionale e a fenomeni di delocalizzazione produttiva;
- progetti e piani formativi relativi alle microimprese con particolare attenzione a quelle artigianali;
- progetti rivolti a lavoratori e lavoratrici (quadri, tecnici ecc.), titolari di imprese che, coinvolti dai processi di innovazione e riorganizzazione aziendale, necessitano di una specializzazione e personalizzazione delle opportunità formative;
- studi e analisi per la verifica e messa a punto di modelli pilota nell'ambito della formazione continua con particolare attenzione all'innovazione nelle metodologie didattiche;
- sviluppo di modelli e progetti pilota di formazione continua rivolti a persone a rischio di esclusione sociale e di espulsione dal mercato del lavoro;
- studi e analisi per la definizione operativa di standard formativi secondo il metodo concreto di apprendimento per "competenze" da adottare nell'ambito della formazione continua;
- azioni e sperimentazioni pilota per rafforzare i sistemi della formazione continua al fine di includere le competenze rilevabili nei diversi luoghi di apprendimento formale, non formale e informale per una personalizzazione efficace della formazione.

L'obiettivo specifico "a" prevede tre **obiettivi operativi**:

- I.a.1: Supportare lo sviluppo di un sistema di formazione continua, fornendo servizi e dotazioni per lo sviluppo dei lavoratori, elevandone il livello di competenze e di

istruzione, con priorità d'intervento rivolto alle donne ed ai lavoratori meno qualificati e più anziani;

- I.a.2: Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua, dei lavoratori autonomi e degli imprenditori con priorità alle PMI di tutti i settori economici, incluse imprese sociali;
- I.a.3: Sviluppare e potenziare strategie di formazione rivolta ai lavoratori meno qualificati e più anziani, favorendo la stabilità lavorativa, attraverso forme di integrazione e collaborazione con l'insieme dei diversi attori che operano sul territorio.

Al 31.12.2010 la Provincia autonoma ha approvato l'82,5% delle operazioni all'interno dell'obiettivo operativo I.a.1 prevedendo un numero di destinatari pari a 12.235 (87,4%). Solo il 12,4% delle operazioni approvate ricadono nell'obiettivo I.a.2 e il 5,2% nell'obiettivo I.a.3. E' interessante rilevare che, tra tutti gli Assi, l'obiettivo operativo I.a.1 è quello con il più alto numero di destinatari (26,4%) sul totale.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "b" *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti mirati al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale e/o della società dell'informazione in raccordo con le mutazioni economiche del territorio;
- progetti finalizzati a favorire i cambiamenti tecnico organizzativi nelle PMI e micro imprese, sia agendo sull'innovazione e sulla modernizzazione degli assetti organizzativi, che favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari;
- studi e analisi di fattibilità, modelli e progetti pilota per la definizione di strumenti innovativi soprattutto nell'ambito degli assetti organizzativi atti a favorire un migliore equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata;
- azioni che favoriscono la promozione della responsabilità sociale delle imprese anche in un'ottica di genere attraverso la definizione di codici etici, linee guida, carte di valori, etc. e con attenzione al ruolo della cooperazione sociale;
- modelli e progetti pilota per il perfezionamento dei sistemi di qualità, ambiente, sicurezza e benessere organizzativo.

L'obiettivo specifico "b" prevede quattro **obiettivi operativi**:

- I.b.1: Sostenere le capacità di adattamento dei lavoratori alle mutazioni tecnologiche ed economiche, con particolare attenzione anche all'accesso e all'integrazione nella società dell'informazione;
- I.b.2: Governare l'adattabilità e la flessibilità nel mercato del lavoro, promuovendo azioni volte a sostenere la flessibilità in materia di lavoro, orari, equilibrio migliore tra lavoro e vita privata;
- I.b.3: Promuovere il miglioramento della condizione delle donne sul lavoro con misure finalizzate al superamento delle segregazioni nel mercato del lavoro e delle differenze retributive;
- I.b.4 Sviluppare un sistema integrato di sicurezza e qualità del lavoro, di sostegno alla salute nei luoghi di lavoro, e alla responsabilità sociale delle imprese.

All'interno dell'obiettivo specifico "b" quasi la totalità dei destinatari e dei progetti approvati si concentrano, al 31.12.2010, negli obiettivi operativi I.b.1 e I.b.4 (destinatari 98,5%; progetti 88%). In particolare, nelle 20 operazioni approvate nell'obiettivo operativo I.b.4 si concentrano il 62,2% dei destinatari (10.534), mentre nelle 53 operazioni approvate dell'obiettivo I.b.1 il 36,4% dei destinatari (6.157).

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "c" *Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità, le priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi sono:*

- progetti che mirano allo sviluppo sostenibile e/o all'uso e/o alla diffusione di nuove conoscenze tecnologiche ed organizzative;
- progetti rivolti ad aziende/settori interessati da processi di ristrutturazione (es. mobilità, CIGS,...);
- progetti che prevedono partenariati con istituti di ricerca;
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo;
- azioni di accompagnamento alle imprese (coaching, mentoring, consulenze ecc.) con particolare attenzione a quelle in fase di avvio a supporto del sistema del lavoro provinciale e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi soprattutto in relazione a ristrutturazioni aziendali o settoriali;

- studi di fattibilità, analisi e sperimentazioni a supporto dello sviluppo di imprenditorialità innovative in settori strategici del mercato del lavoro provinciale anche con riferimento all'ambito della cooperazione sociale.

L'obiettivo specifico "c" prevede tre **obiettivi operativi**:

- I.c.1: Promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo; soprattutto nel settore dei servizi;
- I.c.2: Sviluppare iniziative formative nei settori a maggiori contenuti innovativi per il sostegno delle innovazioni tecnologiche ed organizzative;
- I.c.3: Promuovere percorsi di accompagnamento, orientamento e formazione per i lavoratori coinvolti dal contesto delle ristrutturazioni aziendali o settoriali.

Il 75,5% dei destinatari approvati (3.374) all'interno dell'obiettivo specifico "c" al 31.12.2010 si concentrano nelle 26 operazioni approvate nell'obiettivo I.c.2. Le restanti operazioni sono approvate, quasi esclusivamente, all'interno dell'obiettivo I.c.1 (20, pari al 40,8%), con un numero di destinatari pari a 734.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2010.

3. 2. Asse Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II – Occupabilità vede un numero di progetti approvati al 31.12.2010 pari a 107, di cui avviati circa il 90%.

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse II Occupabilità

	Al 31/12/2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	107	96	28

L'Asse II prevede tre obiettivi specifici:

d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;

e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;

f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

I 17.148.990,86 Euro impegnati nell'Asse II si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "e" con 9.422.125,71 Euro (54,9%), segue l'obiettivo "f" con 7.394.350,95 Euro (43,1%) e "d" con 332.514,20 Euro (1,9%).

La tabella sottostante riporta, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per anno. In particolare si osserva quanto segue:

- il 48,6% delle operazioni approvate sono relative all'obiettivo "f" e il 47,7% all'obiettivo "e";
- le operazioni avviate dalla Provincia autonoma di Bolzano si rivolgono a interventi di politica attiva del lavoro e in particolare ad "attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (33), interventi di "formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico" (19) e "formazione per occupati" (12);
- si sono conclusi 7 progetti di "formazione per occupati", 7 interventi di "aggiornamento professionale e tecnico", 6 di "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo", 3 di "formazione post obbligo formativo e post diploma", 3 di "formazione per la creazione d'impresa", 1 di "formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo" (The Woman in Tech - II Edition) e 1 di "orientamento e consulenza e informazione" (Promozione di pari opportunità di accompagnamento al mondo del lavoro attraverso la formazione e l'orientamento di giovani immigrati Progetto "ioPoi").

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse II Occupabilità

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010		
		App.	Avv.	Con.
d	Formazione per occupati (o formazione continua)	2	2	1
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
	Totale	4	4	3

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010		
		App.	Avv.	Con.
e	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	2	2	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	6	6	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	2	1	1
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	1		
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	6	5	3
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	5	4	2
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	8	8	
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	2	1	
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	12	12	4
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1		
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	5	4	1
	Totale	51	44	11
f	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - sistemi di monitoraggio	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	8	7	2
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	7	6	4
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	25	24	5
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	7	6	2
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	
	Totale	52	48	14

Al 31.12.2010 i destinatari previsti nelle operazioni approvate sono 3.050, dei quali quasi il 76% sono coinvolti nelle attività avviate.

Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse II Occupabilità

	Al 31/12/2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	3.050	2.310	709

La tabella seguente mostra quanto segue:

- i beneficiari si concentrano prevalentemente negli obiettivi specifici “e”, il 55,7%, e “f”, il 38,7%.
- all'interno dei tre obiettivi specifici i destinatari svolgono prevalentemente attività di “formazione finalizzata al reinserimento lavorativo” (29%) e “attività di formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico” (23%);

- i progetti conclusi sono 28 e hanno coinvolto complessivamente 709 destinatari, di cui il 60,5% nell'obiettivo specifico "e";

Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse II Occupabilità

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
d	Formazione per occupati (o formazione continua)	87	89	22	11
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	20	25	6	25
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	15	17	15	17
	Totale	122	131	43	53
e	Formazione post obbligo formativo e post diploma	45	15	3	15
	Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	15			
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	316	272	168	180
	Formazione per occupati (o formazione continua)	530	255	74	28
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	175	204	136	
	Formazione permanente - aggiornamento culturale	48	37	24	
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	327	304	214	153
	Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	45			
	Orientamento e consulenza e informazione	500	199	76	53
	Totale	2.001	1.286	695	429
f	Formazione post obbligo formativo e post diploma	114	103	88	32
	Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	15	15	15	15
	Formazione per occupati (o formazione continua)	111	100	93	61
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	424	440	424	89
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	248	210	210	30
	Orientamento e consulenza e informazione	15	25	25	
	Totale	927	893	855	227

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31.12.2010, si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano oltre il 69% dei destinatari totali;
- il 72,8% dei lavoratori autonomi è costituito da donne;
- il 47,3% dei destinatari risulta occupato (tra cui persone in mobilità e cassa integrazione); seguono gli inattivi (30,6%) e i disoccupati (22,1%);
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti (25-54) con il 65,3%, seguita dai giovani (15-24) con il 28,8%;
- in riferimento ai titoli di studio il 44,5% è in possesso di un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 e il 33,3% al livello ISCED 3.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2010	
		Totale	di cui F
Genere	M	717	
	F	1.593	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.093	759
	<i>Lavoratori autonomi</i>	195	142
	Disoccupati	510	430
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	126	112
	Persone inattive	707	404
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	525	344
Età	15-24 anni	666	376
	55-64 anni	136	75
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	308	125
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati	6	4
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.028	584
	ISCED 3	769	595
	ISCED 4	234	180
	ISCED 5 e 6	279	234

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2010	
			Totale	Di cui F
d	Genere	M	88	
		F	43	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	104	35
		<i>Lavoratori autonomi</i>	8	2
		Disoccupati	20	6
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2	1
		Persone inattive	7	2
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	7	2
	Età	15-24 anni	25	10
		55-64 anni	7	1
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati		
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	57	11
		ISCED 3	31	15
		ISCED 4	27	4
		ISCED 5 e 6	16	13

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2010	
			Totale	di cui F
e	Genere	M	591	
		F	695	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	508	260
		<i>Lavoratori autonomi</i>	113	68
		Disoccupati	208	162
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	54	47
		Persone inattive	570	273
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	389	214
	Età	15-24 anni	519	250
		55-64 anni	96	41
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti	308	125
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	5	3
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	722	332
		ISCED 3	327	189
		ISCED 4	77	51
		ISCED 5 e 6	160	123

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2010	
			Totale	Di cui F
f	Genere	M	38	
		F	855	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	481	464
		<i>Lavoratori autonomi</i>	74	72
		Disoccupati	282	262
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	70	64
		Persone inattive	130	129
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	129	128
	Età	15-24 anni	122	116
		55-64 anni	33	33
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	1	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	249	241
		ISCED 3	411	391
		ISCED 4	130	125
		ISCED 5 e 6	103	98

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "d" *Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti formativi e/o di accompagnamento con particolare riferimento a settori in crisi, che valorizzano il contributo delle parti sociali e degli imprenditori attraverso un percorso di coinvolgimento attivo;
- studi e analisi di fattibilità volti a rafforzare la capacità di anticipazione delle esigenze del mercato del lavoro in un'ottica di miglioramento dei processi di matching domanda-offerta (analisi dei fabbisogni professionali e altri studi/indagini);
- studi e analisi rivolte alla comprensione della crisi economica e dei settori occupazionali interessati;
- studi, analisi di fattibilità e progetti pilota di sperimentazione rivolti a politiche attive del lavoro legate all'orientamento ed all'accompagnamento al lavoro (es: libretto formativo quale strumento di registrazione delle competenze, modelli di concertazione, ecc.);
- studi e analisi per l'individuazione di aree di eccellenza e di innovazione nel mercato del lavoro per il suo sviluppo competitivo anche con riferimento all'ambito della cooperazione sociale.

Gli **obiettivi operativi** previsti all'interno dell'obiettivo specifico "d" sono due:

- II.d.1: Modernizzare e potenziare le istituzioni e i servizi di orientamento del mercato del lavoro;
- II.d.2: Migliorare i sistemi di anticipazione dei cambiamenti del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali.

Le operazioni approvate al 31.12.2010 sono in tutto quattro: tre previste in II.d.2 con 102 destinatari e una in II.d.1 con 20 destinatari.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "e" *Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che concorrono a promuovere l'invecchiamento attivo ed ad elevare il tasso di occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori over 50;

- interventi integrati (diagnosi delle competenze, orientamento lavorativo, integrazione delle competenze, sostegno e accompagnamento alla fase di transizione lavorativa e nel periodo di primo inserimento ecc.), rivolti a disoccupati, inoccupati, lavoratori in CIGO e CIGS, iscritti nelle liste di mobilità;
- realizzazione degli IFTS;
- azioni volte a ricostruire l'identificazione dei fattori di facilitazione della permanenza di persone oltre i 55 anni nel mercato del lavoro;
- iniziative di supporto all'orientamento, alla formazione e all'inserimento nella vita attiva di persone oltre i 50 anni;
- iniziative di supporto all'orientamento, alla formazione e all'inserimento nella vita attiva di lavoratori oltre i 45 anni;
- studi, ricerche, azioni pilota e analisi dei processi di accompagnamento, supporto e affiancamento nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro di anziani o di persone oltre i 45 anni espulse dal mercato del lavoro.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "e" sono tre:

- II.e.1: Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso misure flessibili tese a prolungare l'attività dei lavoratori anziani e la creazione di attività innovative;
- II.e.2: Favorire l'accessibilità al lavoro degli immigrati e rafforzare la loro integrazione sociale;
- II.e.3: Favorire la creazione di impresa e la cultura imprenditoriali, in particolare nei nuovi servizi, nel no profit, nei settori innovativi, nell'imprenditorialità femminile e nelle PMI che necessitano del ricambio generazionale.

L'obiettivo operativo con il maggior numero di progetti (22 pari al 43,1%) è quello II.e.2, con 654 destinatari approvati (pari al 32,7%). Nell'obiettivo II.e.1 si concentrano il maggior numero di destinatari pari a 701 (35%) con 19 progetti approvati (37,3%). Segue l'obiettivo II.e.3 con 10 operazioni e 646 destinatari.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "f" *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*, la priorità di obiettivo specifico presente nel bando è:

- progetti che concorrono a rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro anche attraverso azioni volte a superare gli stereotipi di genere.

- studi, ricerche, azioni pilota e analisi dei processi di accompagnamento, supporto e affiancamento nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro delle donne espulse dal mercato del lavoro anche in tempo di crisi.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "f" sono due:

- II.f.1: Rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro e alla formazione e promuovere azioni di conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- II.f.2: Promuovere il mainstreaming di genere e una cultura di parità nell'ambito del tessuto istituzionale, economico e sociale del territorio.

L'obiettivo operativo che ha visto il maggior numero di operazioni approvate (39 pari al 75%) e di destinatari previsti (792 pari al 85,4%) è II.f.1. Nell'obiettivo operativo II.f.2 invece sono state approvate 13 operazioni e previsti 135 destinatari.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2010.

3.3. Asse *Inclusione sociale*

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La somma impegnata nell'Asse III e nell'obiettivo specifico "g": Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti, svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro", è pari a 7.265.589,37 Euro. L'Asse vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 47 di cui il 95,7% avviate, mentre le operazioni concluse sono 15, il 33,3% delle avviate. Le operazioni approvate si concentrano prevalentemente in attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (34%) e di aggiornamento professionale e tecnico (17%).

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse III Inclusione sociale

	Al 31/12/2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	47	45	15

Progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto - Asse III Inclusione sociale

Tipologia progetto	Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Con.
Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	
Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	
Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	1	1	
Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	3	3	2
Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	4	4	
Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	1
Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	16	15	7
Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	2	2	1
Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	8	7	2
altri strumenti formativi e di work-experience - piani d'inserimento professionale	2	2	
Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	2	2	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	3	3	1
Totale	47	45	15

I destinatari dei progetti approvati sono 674 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate sono 684.

Destinatari approvati, avviati e conclusi – Asse III Inclusione sociale

	Al 31/12/2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	674	684	232

Nella tabella sottostante si osserva che oltre il 34,8% di destinatari è coinvolto in attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo, 238 di cui il 56,3% sono donne, e di formazione per occupati, 141 di cui il 34,8% donne. Infine i 15 progetti conclusi hanno coinvolto complessivamente 232 destinatari.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto – Asse III Inclusione sociale

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
g	Formazione post obbligo formativo e post diploma	38	44	26	27
	Formazione per occupati (o formazione continua)	151	141	49	
	Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	39	39	15	31
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	234	238	134	101
	Formazione permanente - aggiornamento culturale	24	34		22
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnic	91	94	29	19
	Piani d'inserimento professionale	38	26	10	
	Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	31	30	13	14
	Orientamento e consulenza e informazione	28	38	35	18
	Totale	674	684	311	232

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31.12.2010 si sottolinea quanto segue:

- i progetti si distribuiscono quasi equamente tra uomini (54,5%) e donne (44,5%);
- i destinatari sono per il 67% adulti della classe di età 25-54 anni e per il 28% giovani dai 15 ai 24 anni;
- quasi il 40% dei destinatari sono disoccupati, il 32,7% sono inattivi e il 27,3% sono occupati;
- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili oltre il 27% è costituito da “persone disabili” e il 20% da persone con “altre tipologie di svantaggio”;
- le donne sono il 36,2% dei soggetti inattivi e l’84% frequenta corsi di istruzione e formazione;
- in relazione ai titoli di studio circa l’89% dei destinatari è in possesso di un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (68,6%) e ISCED 3 (20,8%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse III Inclusion sociale

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2010	
		Totale	di cui F
Genere	M	373	
	F	311	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	187	82
	<i>Lavoratori autonomi</i>	3	3
	Disoccupati	273	148
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	143	71
	Persone inattive	224	81
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	209	68
Età	15-24 anni	194	89
	55-64 anni	29	9
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	6	5
	Persone disabili	185	82
	Altri soggetti svantaggiati	139	37
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	469	187
	ISCED 3	142	77
	ISCED 4	35	22
	ISCED 5 e 6	38	25

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "g" *Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo;
- servizi e percorsi di accompagnamento integrati e di supporto finalizzati all'inserimento e al rafforzamento occupazionale che includano la formazione linguistica e professionale, la dimensione familiare, sociale e culturale con il coinvolgimento di servizi di intermediazione lavorativa.
- studi, analisi volte a sensibilizzare, informare il sistema locale contro tutte le discriminazioni e migliorare il raccordo fra sistemi del lavoro e della formazione;
- azioni di promozione e sensibilizzazione verso i cittadini sui vantaggi offerti a tutti da una società senza povertà, che consente l'equità distributiva, a sostegno della qualità della vita, ivi compresa la qualità delle competenze e dell'occupazione, il benessere sociale;

- studi e analisi volti ad innovare o ad individuare e modellizzare sistemi innovativi (ad esempio in relazione alle possibili forme di contratto o alle modalità di lavoro) attraverso una conoscenza sistemica delle risorse del territorio;
- azioni di promozione dell'integrazione con particolare riferimento al ruolo della cooperazione sociale e del terzo settore.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'Asse III sono quattro:

- III.g.1: Migliorare l'accesso all'istruzione e alla formazione dei soggetti svantaggiati per promuovere l'integrazione sostenibile e il reinserimento nel mondo del lavoro;
- III.g.2: Incrementare le misure di accompagnamento e relativi servizi integrati di sostegno all'occupazione per persone svantaggiate;
- III.g.3: Promuovere azioni dirette al miglioramento dell'accesso per tutti al mercato del lavoro, dell'accettazione e della gestione della diversità sul posto di lavoro;
- III.g.4: Sensibilizzazione delle imprese e della comunità locale contro le discriminazioni e gli stereotipi di ogni genere.

I destinatari si concentrano per il 93,3% all'interno degli obiettivi operativi III.g.1 e III.g.2. Rispettivamente per il 51,6% (348), con 27 progetti approvati (57,4%), all'interno dell'obiettivo operativo III.g.1, e per il 41,7% (281), con 15 progetti approvati (31,9%) in III.g.2. Nell'obiettivo operativo III.g.4 sono state approvate 4 operazioni con 45 destinatari, mentre nell'obiettivo operativo III.g.3 è prevista una sola operazione.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2010.

3.4. Asse Capitale umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli obiettivi specifici previsti nell'Asse Capitale umano sono tre:

h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento;

i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza;

l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

La somma impegnata nei tre obiettivi specifici ammonta a 28.227.621,97 Euro. L'impegno maggiore si concentra obiettivo "i" con 18.942.866,53 Euro (67,1%), seguito da quello "h" con 6.828.453,31 Euro (24,2%) e "l" con 2.456.302,13 Euro (8,7%).

L'Asse IV – Capitale Umano vede un numero di progetti approvati al 31.12.2010 pari a 161 di cui il 89,4% avviati.

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse IV Capitale umano

	Al 31/12/2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	161	144	37

Nella tabella sottostante, che indica per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per anno, si osserva quanto segue:

- l'obiettivo specifico "i" è quello dove si concentra il maggior numero di operazioni approvate (72,7%);
- nell'Asse IV sono state approvate operazioni in tutte le tipologie di progetti previste dalla Provincia autonoma. Nei tre obiettivi specifici le attività si concentrano prevalentemente in interventi di "formazione post obbligo e post diploma" (67), "ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)" (16) e "formazione per occupati" (14);
- si sono conclusi 37 progetti di cui 27 rivolti ad erogare "formazione post obbligo formativo e post diploma", 3 di "ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)", 3 di "formazione per occupati", 1 di "alta formazione nell'ambito dei cicli universitari" (Corso di laurea in ingegneria logistica e della produzione e in informatica applicata per studenti in attività), 1 di "alta formazione post ciclo universitario" (Cindia investors and promoters: Master per esperti d'internazionalizzazione in Cina e India), 1 di "altri strumenti formativi e di work-experience" (Corso di Laurea in Ingegneria logistica e della Produzione) e 1 di "altri strumenti formativi e di work-experience-tirocini" (Management del Turismo).

**Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto -
Asse IV Capitale umano**

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010		
		App.	Avv.	Con.
h	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	2	2	
	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1		
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	8	8	4
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	2	2	
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	2	2	
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	6	5	
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	3	3	1
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	1	1	1
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	3	3	
	Totale	31	29	6
i	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	4	3	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	61	55	21
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	19	16	3
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	10	8	3
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	1	1	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	1	1	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	2		
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	11	10	
	Altri strumenti formativi e di work-experience - tirocini	1	1	1
Altri strumenti formativi e di work-experience - altre forme	1	1	1	
Totale	117	102	29	
l	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	
l	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	4	4	2
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	4	4	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	1	1	
Totale	13	13	2	

I destinatari dei progetti approvati sono 7.135 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate sono circa il 72%.

Destinatari approvati, avviati e conclusi – Asse IV Capitale umano

	Al 31/12/2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	7.135	5.144	993

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico “h”, “i” e “l”, il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse si osserva quanto segue:

- il maggior numero di destinatari avviati viene coinvolto negli obiettivi “i” (47,4%) e “h” (46,7%);
- all’interno dell’obiettivo “i” le attività di “formazione post obbligo formativo e post diploma” hanno coinvolto 1.362 destinatari di cui il 40,3% donne;
- oltre il 51% dei destinatari che rientrano nell’obiettivo “h” sono stati coinvolti in attività di “orientamento e consulenza e informazione”, di cui il 40,8% sono donne;
- le 37 operazioni concluse hanno coinvolto 993 destinatari, il 66% nell’ambito dell’obiettivo “i”.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico, tipologia di progetto – Asse IV Capitale umano

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
h	Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	60			
	Formazione post obbligo formativo e post diploma	302	317	239	258
	Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	211	128	42	
	Formazione per occupati (o formazione continua)	52	132	59	
	Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	742	330	148	
	Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	447	131	48	
	Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	113	119	13	36
	Alta formazione - post ciclo universitario	15	13	7	13
	Orientamento e consulenza e informazione	1.520	1.233	503	
Totale	3.462	2.403	1.059	307	
i	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	255	87	70	
	Formazione post obbligo formativo e post diploma	1.804	1.362	549	483
	Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	301	237	98	49
	Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	140	97	57	
	Formazione per occupati (o formazione continua)	229	196	76	56
	Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	68	66	22	
	Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	20	18	15	
	Alta formazione - post ciclo universitario	30			

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
i	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	333	309	157	
	Altri strumenti formativi e di work-experience - tirocini	72	53	48	53
	Altri strumenti formativi e di work-experience - altre forme	20	15	4	15
	Totale	3.272	2.440	1.096	656
l	Formazione post obbligo formativo e post diploma	61	62	23	30
	Formazione per occupati (o formazione continua)	325	223	120	
	Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	15	16	12	
	Totale	401	301	155	30

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 44,9% dei destinatari totali e oltre il 93% è presente nell'obiettivo "i" (47,4%) e "h" (45,8%);
- i destinatari maggiormente coinvolti rientrano tra la categoria degli inattivi, con il 69,6% del totale. Di questi il 63% frequenta "corsi di istruzione e formazione";
- il 53,3% dei destinatari è rappresentato dai giovani nella classe di età 15-24 anni e il 45,6% sono adulti nella classe di età 25-54 anni;
- il 42,2% delle donne coinvolte nelle attività avviate nell'Asse IV ha un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2, mentre tra i laureati (727) il 55,6% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati - Asse IV Capitale umano

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2010	
		Totale	di cui F
Genere	M	2.834	
	F	2.310	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.169	491
	<i>Lavoratori autonomi</i>	31	11
	Disoccupati	394	121
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	46	14
	Personale inattive	3.581	1.698
	<i>Personale inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.261	1.125
Età	15-24 anni	2.744	1.216
	55-64 anni	55	36
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	41	18
	Personale disabili	2	1
	Altri soggetti svantaggiati	9	2
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.286	974
	ISCED 3	1.946	889
	ISCED 4	185	43
	ISCED 5 e 6	727	404

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse IV Capitale umano

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2010	
			Totale	di cui F
h	Genere	M	1.344	
		F	1.059	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	231	79
		<i>Lavoratori autonomi</i>	4	3
		Disoccupati	43	16
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	9	2
		Persone inattive	2.129	964
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	896	461
	Età	15-24 anni	1.007	469
		55-64 anni	12	8
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	4	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.077	924
		ISCED 3	184	64
		ISCED 4	23	11
ISCED 5 e 6		119	60	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2010	
			Totale	di cui F
i	Genere	M	1.344	
		F	1.096	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	727	297
		<i>Lavoratori autonomi</i>	26	7
		Disoccupati	311	95
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	30	10
		Persone inattive	1.402	704
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.315	634
	Età	15-24 anni	1.697	729
		55-64 anni	29	17
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti	41	18
		Persone disabili	2	1
		Altri soggetti svantaggiati	4	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	201	46
		ISCED 3	1.697	793
		ISCED 4	151	25
ISCED 5 e 6		391	232	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2010	
			Totale	di cui F
I	Genere	M	146	
		F	155	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	211	115
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1	1
		Disoccupati	40	10
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	7	2
		Persone inattive	50	30
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	50	30
	Età	15-24 anni	40	18
		55-64 anni	14	11
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	1	
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8	4
		ISCED 3	65	32
		ISCED 4	11	7
		ISCED 5 e 6	217	112

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "h" *Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti elaborati e realizzati in collaborazione con le parti sociali;
- progetti che promuovano passaggi tra i vari percorsi di istruzione / formazione / lavoro;
- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro;
- progetti formativi nel settore degli antichi mestieri artigianali per sviluppare l'innovazione di processo;
- azioni volte a migliorare la qualità del sistema dell'offerta formativa anche attraverso la rilevazione dei fabbisogni professionali individuali e delle competenze specifiche necessarie in aree strategiche e l'integrazione con il mondo del lavoro anche con riferimento all'ambito della cooperazione sociale e del terzo settore;
- studi e analisi pilota per lo sviluppo di modelli di rilevazione dei fabbisogni individuali di competenze;

- studi, ricerche, azioni pilota e analisi di fattibilità per promuovere i passaggi tra i vari percorsi di istruzione/ formazione/ lavoro.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "h" sono tre:

- IV.h.1: Consolidare un'offerta formativa di qualità e attenta ai fabbisogni del territorio;
- IV.h.2: Promuovere le reti territoriali nell'ottica dell'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e orientamento;
- IV.h.3: Sostenere lo sviluppo di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti formali e non formali.

I 3.462 destinatari previsti nelle 31 operazioni approvate al 31.12.2010 si concentrano negli obiettivi operativi IV.h.1 e IV.h.2. In riferimento alle operazioni approvate l'80,6% si concentra nell'obiettivo operativo IV.h.1, mentre il 50,3% dei destinatari potenziali si concentra in IV.h.2.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "i" *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che favoriscono l'integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale;
- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa post-diploma e postqualifica;
- progetti che prevedono l'integrazione fra soggetti istituzionali e partenariato sociale;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una formazione e un aggiornamento continuo delle competenze;
- realizzazione degli IFTS;
- azioni per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta;
- studi e analisi finalizzati alla conoscenza del fenomeno dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (LLL – Lifelong Learning) nel territorio provinciale.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "I" sono:

- IV.i.1: Consolidare il tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione;
- IV.i.2: Rafforzare i sistemi della formazione al fine di innalzare la qualificazione del capitale umano.

I 3.272 destinatari coinvolti nelle 117 operazioni approvate si concentrano prevalentemente nell'obiettivo operativo IV.i.2 (destinatari 85,1%, operazioni 84,6%). Questo obiettivo operativo è quello nel quale si concentra la più alta percentuale di operazioni approvate tra tutti gli Assi, il 15,2%. All'interno dell'obiettivo operativo IV.i.1 sono state approvate 18 operazioni rivolte a 487 destinatari.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "I" *Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione promozione della ricerca dell'innovazione*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che potenzino la ricerca scientifica e l'innovazione e l'integrazione fra questi;
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche;
- analisi di fattibilità e progetti pilota di sperimentazione per la definizione e l'implementazione di centri di eccellenza anche mediante il contributo e il rafforzamento di reti territoriali locali;
- interventi volti a favorire il raccordo e/o la collaborazione tra le istituzioni dell'istruzione, della formazione e della ricerca (pubblica e privata) e le imprese, tra centri di eccellenza locali, centri tecnologici ed università.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "I" sono due:

- IV.I.1: Favorire la mobilità di docenti, ricercatori e neo-laureati tra gli istituti di ricerca, dell'alta formazione nei settori innovativi;
- IV.I.2: Promuovere la nascita di centri di eccellenza e il rafforzamento di reti esterne, al fine di creare impatti positivi su aree di particolare interesse per lo sviluppo del territorio, compreso lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione.

Quasi la totalità dei progetti approvati e dei destinatari potenziali si concentrano nell'obiettivo operativo IV.I.2: rispetto al totale di obiettivo specifico le operazioni

approvate sono l'84,6% e i destinatari il 92,3%. Per quanto riguarda l'obiettivo specifico IV.1.1 sono state approvate due operazioni e sono stati previsti 31 partecipanti.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2010.

3.5. Asse Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In riferimento all'Asse V e all'obiettivo specifico "m" *Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*, gli impegni ammontano a 954.835,73 Euro.

Al 31.12.2010 risultano approvate e avviate 9 operazioni di cui 2 concluse.

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse V Transnazionalità e interregionalità

	Al 31/12/2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	9	9	2

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto - Asse V Transnazionalità e interregionalità

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010		
		App.	Avv.	Con.
m	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	3	3	1
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	2	2	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - Trasferimento di buone prassi	1	1	1
	Totale	9	9	2

B. Analisi qualitativa

Nel 2010 con il bando azioni di sistema la Provincia autonoma di Bolzano ha programmato interventi nell'ambito di tutti e quattro gli **obiettivi operativi** dell'Asse:

- V.m.1: Sostenere azioni transazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;
- V.m.2: Incrementare le opportunità di mobilità individuale e organizzata a fini formativi e professionali;
- V.m.3: Creare reti di partenariati internazionali e/o interregionali anche mediante accordi bilaterali e multilaterali in ambito nazionale con altri paesi europei;
- V.m.4: Promuovere la priorità di pari opportunità nell'ambito dei progetti transnazionali e interregionali al fine di testare approcci innovativi.

Le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- interventi volti a promuovere la nascita e il sostegno di progetti di partenariato con Amministrazioni regionali e provinciali italiane ed altri paesi dell'Unione Europea, per condividere strumenti di informazione, esperienze e buone pratiche nei principali campi di intervento FSE, ed in particolare per aumentare la partecipazione pubblica alle politiche ed alle azioni di inclusione sociale anche in tempo di crisi;
- interventi o progetti pilota orientati alla trasferibilità di buone pratiche fra Amministrazioni provinciali e regionali italiane e di altri paesi dell'Unione Europea;
- interventi o progetti pilota orientati alla trasferibilità di buone pratiche fra imprese, gruppi di imprese e/o associazioni di categoria anche con il coinvolgimento delle parti sociali;
- analisi e interventi per promuovere la mobilità a fini formativi e/o professionali, con particolare attenzione ad imprenditori ed insegnanti impiegati nelle scuole di formazione e/o formatori;
- azioni per la diffusione ed il potenziamento del Quadro europeo delle qualifiche (QEQ) come dispositivo di traduzione per rendere più leggibili le qualifiche nazionali in tutta Europa, la promozione dei lavoratori e la mobilità degli studenti tra i paesi e di facilitare loro l'apprendimento permanente;
- interventi volti a promuovere la nascita e il sostegno di progetti di partenariato fra cooperative sociali ed enti del terzo settore provinciali e italiani ed altri paesi dell'Unione Europea, per condividere strumenti di informazione, esperienze e buone pratiche nei principali campi di intervento FSE.

Al 31.12.2010 sono state approvate 8 operazioni all'interno dell'obiettivo operativo V.m.1 e una all'interno dell'obiettivo V.m.3.

In riferimento agli obiettivi operativi V.m.2 e V.m.4 al momento non sono stati presentati progetti.

La Provincia autonoma di Bolzano nel corso del 2010 ha proseguito la propria partecipazione alla realizzazione delle attività interregionali-transnazionali, in particolare:

- “Oltre confine”: rete interregionale/transnazionale sulla tratta promossa dalla Commissione Europea, a cui partecipano il Ministero del Lavoro, Famiglia e Pari Opportunità della Romania, il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 8 Regioni italiane e la Provincia autonoma di Trento. Questo protocollo, sottoscritto in data 09.07.2008, prevede la realizzazione di azioni congiunte finalizzate a combattere il traffico di persone e a favorire l'inclusione sociale delle persone vittime di tratta attraverso lo scambio di pratiche ed esperienze e la raccolta di dati sulle attività e sui progetti attivati in tale ambito nei singoli contesti locali. Il Comitato di Pilotaggio si è riunito in data 14.06.2010 presso la sede della Provincia autonoma di Trento, inoltre nelle giornate dal 14 al 16 giugno le Province autonome di Trento e Bolzano hanno organizzato una serie di visite di studio relative alle esperienze più significative del territorio in materia di tratta di esseri umani;
- “ESF CO.Net – European Social Fund CO-operation Network”: rete europea delle Autorità di gestione, dei loro Organismi intermedi e delle Autorità centrali sui temi, sulla missione, sulla strategia e sui campi di intervento del FSE, finalizzata a promuovere un rafforzamento della coesione economica e sociale, migliorando il livello di occupazione e le opportunità di lavoro, con una particolare attenzione per i soggetti più in difficoltà, attraverso lo scambio di informazioni, buone pratiche, progetti, operatori. Il protocollo di intesa è stato sottoscritto in data 20 marzo 2008 tra la Provincia autonoma di Trento (capofila), 10 Regioni italiane, Austria, Belgio, Finlandia, Germania, Irlanda del Nord, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovenia e Spagna;
- “Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”: proposto dal Ministero della Giustizia, coordinato

dalle Regioni Lombardia, Lazio, Sardegna e al quale hanno aderito Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Provincia autonoma di Trento. L'intervento intende rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità Giudiziaria restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare l'intervento integrato e "socialmente responsabile" di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro);

- "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri", proposto dalla Regione Liguria, volto a promuovere il trasferimento e lo scambio della buona pratica realizzata dalla Regione Liguria nell'ambito della valorizzazione e recupero degli antichi mestieri. Il progetto, a cui ha aderito la Provincia autonoma di Bolzano, insieme alle Regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna e Toscana, è finalizzato al mantenimento dei posti di lavoro e alla creazione di nuova occupazione nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione, portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti. In particolare intende favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, stimolare il ricambio generazionale e favorire il collegamento tra gli interventi formativi e professionali a sostegno del recupero e mantenimento degli antichi mestieri e quelli svolti nell'ambito del settore turistico-artigianale, anche in un'ottica di integrazione di fondi del FSE e del FESR;
- "Rete interregionale-transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti", siglato in data 24 aprile 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano (capofila), 7 Regioni, la Provincia autonoma di Trento, il Belgio – Service Public Fédéral Santé publique, la Francia – ACSÉ, Agence nationale pour la cohésion sociale et l'égalité des chances e la Spagna – Linguamón - Casa de les Llengües. L'intervento costituisce lo sviluppo di un precedente progetto interregionale "Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale" e intende promuovere la realizzazione di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti. La finalità è quella di incentivare la formazione di comunità

professionali afferenti all'area umanitaria, con specifico riferimento alle figure professionali dell'operatore di pace/mediatore di pace/corpi civili di pace e del mediatore interculturale/mediatore linguistico-culturale/mediatore culturale. Inoltre si verificherà la fattibilità di favorire la nascita, a livello europeo, di una "rete professionale europea" sulle due figure e la formazione di un primo "corpo civile di pace". A livello interregionale/nazionale le azioni saranno rivolte a sperimentare forme di praticantato assistito, e a condurre alla fase di validazione delle competenze e all'esame professionale d'ingresso alla professione;

- Rete transnazionale "Community of Practice on Gender Mainstreaming". La rete ha come obiettivo la condivisione e la promozione dello scambio di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi per migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e il rapporto fra la vita professionale e la sfera privata. Sulla base dell'esperienza di networking a livello transnazionale e interregionale sviluppata nel corso dell'Iniziativa comunitaria Equal, la rete intende integrare la dimensione di "genere" nelle politiche occupazionali e di inclusione UE attraverso l'utilizzo del FSE con lo scopo di coinvolgere stakeholder nazionali, ampliare il dibattito europeo, la diffusione e la condivisione di strategie comuni. La Svezia è il paese leader della rete. Gli altri partner sono: Italia, Belgio-Comunità Fiamminga, Belgio-Comunità Francofona, Germania, Romania, Polonia, Spagna, Estonia, Francia e Portogallo. Il Dipartimento Pari opportunità (Presidenza del Consiglio dei Ministri) rappresenta l'Italia nel network contribuendo alle attività e al dibattito. È stato attivato un protocollo di collaborazione tra il Dipartimento e l'Isfol (Struttura di supporto alla cooperazione transnazionale) per la promozione delle attività della Rete in ambito nazionale. La Provincia autonoma di Bolzano ha aderito alla Rete a novembre 2010.

Inoltre, la Provincia autonoma di Bolzano è capofila del progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", siglato in data 30.4.2008 tra la Provincia autonoma di Bolzano, 18 Regioni, la Provincia autonoma di Trento, il Ministero della Giustizia e il Ministero della Funzione Pubblica. Il progetto è finalizzato a trasferire la buona pratica realizzata con risorse FSE dalla Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia.

La Provincia autonoma di Bolzano, come soggetto capofila, ha attivato un sistema di monitoraggio dell'iniziativa diretto a raccogliere periodicamente le informazioni sulla

struttura dei progetti, sull'avanzamento delle attività e a costruire un quadro generale dell'avanzamento di tutto il programma interregionale.

Dall'analisi delle attività al 31.12.2010 risulta che le Regioni, attraverso i bandi emanati, hanno messo a disposizione un importo pari a quasi 18 milioni di euro per la riorganizzazione di 70 uffici giudiziari, a fronte dei 96 individuati dal Ministero della Giustizia.

Dei 21 bandi di gara emanati, pari al 77% di quelli previsti in totale, ne sono stati aggiudicati 15, 5 sono nella fase di valutazione delle offerte pervenute e uno è in fase di ricezione delle offerte. Sono invece 5 le gare che sono in via di preparazione e non sono state emanate.

La Provincia autonoma di Bolzano partecipa al progetto interregionale con un proprio progetto, avviato a settembre 2009 con la pubblicazione di una gara di appalto per l'affidamento del servizio di sviluppo e miglioramento dei processi lavorativi del Tribunale di Bolzano, aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo d'Impresa tra le società Lattanzio e Associati spa, Fondazione Alma Mater e Ernst & Young Financial Business Advisor spa per un valore di 217.140 Euro.

Si segnala che le attività del progetto sono state sospese tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 a causa di una Ispezione Ministeriale e delle successive attività di adeguamento che il Tribunale di Bolzano ha dovuto mettere in atto. Ciò nonostante le attività hanno raggiunto il 50% dello stato di attuazione con l'attivazione di 5 delle 6 linee d'azione programmate e di 11 risorse umane, pari al 48% di quelle previste. Coerentemente con lo stato delle attività sono stati realizzati 14 prodotti dei 32 attesi.

Le azioni previste per la realizzazione del progetto dalla Provincia autonoma di Bolzano si articolano in tre linee di attività principali e sono riconducibili a quelle previste dalle sei linee d'azione definite dal "capitolato standard", documento che rappresenta una traccia comune per le Amministrazioni, in particolare:

- *illustrazione ai destinatari interni del Tribunale dei servizi oggetto della gara;*
- *analisi, progettazione e implementazione dei processi di miglioramento della qualità interna e esterna:* attraverso l'implementazione di un sistema qualità (linea 4), analisi e riorganizzazione dell'ufficio giudiziario (linea 1), analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo (linea 2);
- *progettazione dei sistemi di informazione e comunicazione interna:* attraverso la costruzione della Carta dei servizi (linea 3), l'elaborazione di un sistema di redazione del bilancio sociale dell'ufficio e produzione del primo bilancio (linea 5), la

riprogettazione del sito web del Tribunale e la realizzazione delle azioni di diffusione e mainstreaming (linea 6).

Inoltre, si evidenzia la progettazione di un sistema di segnaletica interna per favorire l'accesso e l'orientamento dei cittadini all'interno del Palazzo di Giustizia, da realizzarsi in collaborazione con la Procura della Repubblica di Bolzano.

Il 10.06.2010, al fine di illustrare le linee fondamentali della buona pratica realizzata dall'Italia e valutarne la diffusione a livello transnazionale, la Provincia autonoma di Bolzano ha organizzato l'evento "Il FSE come strumento di diffusione di best practices: l'esperienza degli uffici giudiziari italiani a disposizione dell'Europa" presso la sede del Comitato delle Regioni in Europa a Bruxelles.

La Provincia ha altresì aderito alla "Rete nazionale per l'inclusione sociale e lavorativa dei Rom", promossa dall'Isfol e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'obiettivo di sviluppare il confronto e condividere le informazioni sulle iniziative realizzate, valorizzandole nel quadro del network EURoma³.

A livello centrale partecipano il MLPS - oltre alla DG POF, la DG Immigrazione e l'Ufficio del Consigliere Diplomatico - il Ministero degli Affari Esteri (DG per l'integrazione europea), il Ministero dell'Interno (DG Diritti civili e la cittadinanza e le minoranze), il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dello Sviluppo economico, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziale (UNAR) del Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Inoltre, sono coinvolte come autorità di gestione dei POR FSE le Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Piemonte, Sardegna, Liguria, Provincia autonoma di Bolzano, oltre a Tecnostruttura delle Regioni che svolge attività di coordinamento tecnico per il FSE.

In occasione del tavolo nazionale, che si è riunito il 18.05.2010 a Roma, sono state condivise le attività e i risultati realizzati a livello europeo nell'ambito del network EURoma.

³ Nel gennaio 2008 è stato lanciato a Siviglia il Network europeo sull'inclusione sociale e la comunità rom. Avviato su iniziativa del Ministero del Lavoro e Affari sociali spagnolo - unità Fse - e dalla Fundación Secretariado Gitano (che ne è segretaria), il Network si propone di promuovere la collaborazione tra gli Stati membri al fine di contrastare le discriminazioni che colpiscono la popolazione rom, la più numerosa minoranza etnica all'interno dell'UE con circa 12 milioni di cittadini e anche la più discriminata.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2010.

3.6. Asse Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni previsti nell'Asse VI e nell'obiettivo specifico "n" *Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto*, sono pari a 2.570.200,77 Euro.

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse VI Assistenza tecnica

	Al 31.12.2010		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	99	97	61

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto – Asse VI Assistenza tecnica

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2010		
		App.	Avv.	Con.
n	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	3	3	
	Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	81	79	51
	Sistemi di monitoraggio	1	1	
	Orientamento, consulenza e formazione	2	2	
	Trasferimento di buone prassi	3	3	2
	Assistenza alla redazione di piani e programmi	9	9	8
	Totale	99	97	61

Nel corso del 2010 è stato aggiudicato tramite gara di appalto il servizio di valutazione ex ante di progetti formativi e di azioni di sistema del Programma operativo 2007/2013 del Fondo sociale europeo, obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione.

Ulteriori specifiche relative al presente Asse sono riportate al capitolo 5 "Assistenza tecnica".

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2010.

4.COERENZA E CONCENTRAZIONE

Lo stato di avanzamento del PO al 31.12.2010 conferma la coerenza ai principi ai quali si è ispirata la Provincia autonoma di Bolzano per il pieno rispetto degli obiettivi di Lisbona della Strategia europea per l'occupazione (SEO).

Come riportato nelle precedenti parti del presente rapporto dedicate alla illustrazione e analisi dell'avanzamento del PO sulla base di ciascun Asse di intervento, la programmazione attuativa conferma l'esistenza di un forte grado di coerenza tra le linee di attuazione poste in essere e gli indirizzi complessivi definiti dal Programma.

Lo sviluppo della programmazione del PO concorre in tal modo alla realizzazione delle finalità degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione e trova, inoltre, coerenze con le priorità della nuova strategia **Europa 2020** ed in particolare con le due priorità:

- 1) *crescita intelligente*: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- 2) *crescita inclusiva*: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

I progetti approvati nel periodo 2007-2010 di programmazione, e anche quelli dell'ultimo anno, in cui si stanno consolidando i primi segnali del superamento della crisi economico-finanziaria internazionale che ha provocato forte ripercussioni anche nel territorio altoatesino, confermano non solo il rispetto delle indicazioni programmatiche del PO ma anche l'approccio integrato tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, per le quali si richiede un agire sinergico tra le politiche del lavoro, istruzione e formazione, in coerenza con le politiche a favore dell'inclusione sociale.

Anche se il ciclo economico segnala elementi di ripresa, sono ancora numerose le imprese del settore industriale e dell'edilizia ad essere coinvolte nella crisi produttiva ed è quindi proseguito anche nell'ultimo anno il sostegno alle politiche relative all'adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici della aziende grandi e piccole interessate dalla crisi, attraverso la promozione di forme di contrasto alla marginalizzazione e all'espulsione lavorativa a partire dalla riqualificazione delle competenze, all'apprendimento permanente attraverso l'attivazione di azioni integrate per favorire l'inserimento e reinserimento lavorativo soprattutto per le giovani generazioni ed anche per quelle più avanti di età, alle politiche per l'immigrazione per favorire l'accessibilità al

lavoro degli immigrati e rafforzare la loro integrazione sociale, alle politiche di *mainstreaming* di genere.

Per quanto riguarda la concentrazione tematica degli interventi, su un totale di 90,5 milioni di euro di somme impegnate, si rileva la seguente articolazione:

- il maggiore impegno, accentuatosi con la programmazione del 2010, continua ad essere relativo alla promozione di azioni rivolte alle strategie di apprendimento permanente nelle imprese, al fine di migliorarne l'adattabilità ai cambiamenti, per un complesso di azioni pari a 35,8 milioni di euro (corrispondente al 38,4% del totale delle somme impegnate), articolate in specifici interventi (in larga parte formativi) di sostegno ai settori produttivi in ristrutturazione (per un totale di 27,3 milioni di euro, pari al 30,1% del totale degli impegni), cui si aggiungono iniziative di elaborazione e diffusione di modalità innovative in ambito organizzativo (7,5 milioni di euro, pari all'8,3% del totale);
- la seconda macroarea di intervento permane la destinazione di risorse rivolte all'aumento della partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente (18,9 milioni di euro, pari al 20,9% del totale);
- l'intensificazione della programmazione nel corso del 2010 relativa alle misure rivolte al miglioramento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e alla riconciliazione tra vita lavorativa e privata porta l'impegno complessivo a 7,4 milioni di euro (pari a 8,2% del totale);
- ancora di rilievo appare l'impegno rivolto a percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati (7,3 milioni di euro, pari all'8% del totale), così per le azioni volte a favorire l'occupabilità migliorando la coerenza dei sistemi dell'istruzione della formazione (7 milioni euro, pari al 7,8% del totale);
- ha, inoltre, assunto consistenza il complesso delle azioni riconducibili alle politiche di integrazioni finalizzate all'aumento della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, con una dimensione finanziaria pari a 3,9 milioni di euro (4,3% del totale);
- infine, non appare ancora rilevante l'impegno rivolto a favore della ricerca e innovazione, con azioni formative per nuove figure professionali (2,5 milioni di euro, pari al 2,7% del totale).

5. ASSISTENZA TECNICA

La Provincia autonoma di Bolzano ha destinato all'assistenza tecnica il 4% dell'ammontare complessivo del PO FSE 2007-2013, per un valore pari a 6.408.819,00 Euro.

Al 31.12.2010 gli impegni previsti ammontano a 2.570.200,77 Euro, con una capacità di impegno del 40%, e i pagamenti a 1.674.773,51 Euro, determinando un'efficienza realizzativa del 26%.

Nel corso del 2010 è stata bandita una gara di appalto per l'affidamento del servizio di "valutazione ex ante di progetti formativi e di azioni di sistema" del Programma operativo 2007/2013 del Fondo sociale europeo, obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione, aggiudicata a T&D Spa per un valore di 105.600,00 Euro.

Gli appalti sono stati predisposti sulla base di quanto previsto sia dalla normativa provinciale (L.P. n. 17/1993) sia da quella nazionale in materia (Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.), e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 23.01.2008.

Nell'ambito di questo Asse sono stati inoltre affidati incarichi relativi alle seguenti attività:

- spese per pubblicità ed eventi: 8 progetti;
- acquisti di servizi: 1 progetto;
- consulenze: 1 progetto;
- contratti di collaborazione: 3 progetti.

6.INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1. *Presentazione del piano*

Il Piano di Comunicazione dell'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano è stato approvato con Delibera n. 328 del 9.02.2009, quale strumento per programmare e gestire le azioni di informazione e pubblicità per il raggiungimento di tre macro obiettivi:

- avvicinare i cittadini all'Europa;
- far conoscere le opportunità del FSE;
- diffondere i risultati prodotti del FSE.

Tramite le misure di informazione e pubblicità previste verrà garantita la trasparenza delle azioni, nonché la più ampia diffusione delle informazioni sulla possibilità dei finanziamenti e delle opportunità offerte dal FSE a tutte le parti interessate.

Gli obiettivi che il Piano si propone sono riconducibili a diversi target: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico specializzato, grande pubblico e partecipanti alle operazioni.

Il Piano di Comunicazione è disponibile sul sito internet dell'Ufficio www.provincia.bz.it/fse. Si segnala inoltre che sul sito internet è disponibile anche il manuale e i file grafici per l'utilizzo del *corporate design*. Il corporate ideato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, che ha già reso visibile e riconoscibile nella passata programmazione ogni intervento co-finanziato dalla Unione Europea, deve essere utilizzato da tutti i beneficiari per le azioni di informazione e pubblicità e per i progetti e gli interventi co-finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo.

In aggiunta al corporate gli interventi e le azioni promosse dall'Autorità di Gestione e rivolte a operazioni di formazione professionali o azioni di sistema riportano anche la frase "Mettiamo a fuoco il tuo futuro".

Sul sito internet inoltre, in data 30 giugno 2010, così come prescritto dall'art . 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, sono stati pubblicati gli elenchi dei beneficiari aggiornati, inclusa la denominazione dei progetti e degli importi pubblici stanziati per la realizzazione degli stessi.

In occasione della settimana europea, per la durata di una settimana, è stata esposta la bandiera europea sul palazzo dell'Autorità di Gestione.

6.2. Attuazione del piano di comunicazione anno 2010

Di seguito si descrivono le attività realizzate nel corso del 2010 in attuazione del Piano di Comunicazione.

Informativa sui corsi – Brochure

Nel 2010, come negli anni precedenti, è stata inviata a tutti i neodiplomati una “cartolina”/brochure” con la quale venivano informati dell’opportunità di poter frequentare un corso/percorso formativo cofinanziato dal FSE e della possibilità di visitare il sito dell’Ufficio FSE dove erano pubblicati i corsi. I nominativi degli alunni dell’ultima classe sono stati richiesti alle scuole e istituti superiori.

Ogni anno sono state inviate circa 3.000 “cartoline”/brochure”.

I progetti/corsi, una volta approvati, sono stati inseriti nel sito WEB dell’Ufficio FSE alla sezione “corsi”.

Opuscolo

Nel corso del 2010 è stato realizzato un opuscolo divulgativo sul FSE da parte della società IDECOM. L’opuscolo è stato distribuito anche in occasione della fiera di autunno.

Agenda Bolzano

Sull’Agenda Praxis sono state pubblicate tre pagine “dedicate” sul FSE:

- Il Programma Operativo del FSE;
- Il FSE contro la crisi;
- Programmi di formazione adatti al mercato del lavoro che cambia.

Sito WEB

Il sito WEB dell’Ufficio Fondo Sociale Europeo www.provincia.bz.it/fse è costantemente aggiornato e riporta tutte le informazioni e gli strumenti per la gestione dei finanziamenti, nonché per la pubblicazione dei bandi e altre attività di informazione e comunicazione. Sul sito, inoltre, sono disponibili e scaricabili il PO 2007-2013 in lingua tedesca e italiana, i manuali di presentazione progetti, di gestione e rendicontazione delle attività, al fine di favorire i potenziali beneficiari, i beneficiari e gli interessati all’utilizzo del fondo.

Il sito è tradotto nelle due lingue paritarie della Provincia Autonoma di Bolzano (versione italiana e versione tedesca).

Incontri di presentazione

Nel corso del 2010 sono stati organizzati i seguenti incontri sulle nuove modalità di accesso e di gestione e rendicontazione del FSE:

- Il 26 ottobre a Bolzano;
- Il 28 ottobre a Bressanone;
- Il 5 novembre a Merano.

Agli incontri hanno partecipato i beneficiari delle azioni cofinanziate dal FSE per un totale di circa 140 persone partecipanti.

Incontro di presentazione Bando Azioni di Formazione

Il 5 maggio 2010 è stato organizzato un incontro a cui sono stati invitati tutti i beneficiari e i potenziali beneficiari per presentare il bando per la azioni formative. All'incontro, che si è svolto a Palazzo Mercantile, hanno partecipato 112 persone.

Incontro di presentazione Bando Azioni di Sistema

In data 10 settembre 2010 si è svolto un incontro a cui hanno partecipato 58 persone per la presentazione del bando di azioni di sistema. L'incontro è stato rivolto ai potenziali beneficiari, ai beneficiari e si è svolto nella sede della Provincia autonoma di Bolzano – Palazzo Widmann.

Convegni e seminari

Nel corso del 2010 si sono svolte le seguenti iniziative:

- Il 25 marzo a Palazzo Widmann è stato organizzato il convegno "Il FSE e l'innovazione nella Pubblica Amministrazione", che ha visto la partecipazione di 60 persone;
- Il 10 giugno 2010 presso il Comitato delle Regioni d'Europa a Bruxelles, è stato presentato il progetto "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari italiani", a cui hanno partecipato 50 persone;
- Il 26 novembre a Palazzo Widmann si è svolto l'evento annuale Fondo Sociale Europeo "Formazione: Innovazione e Sviluppo", come previsto dal Regolamento (CE) 1828/2006, a cui hanno partecipato 40 persone.

Fiera di autunno

In occasione della fiera di autunno che si è svolta dal 17 al 21 novembre 2010, è stata organizzata una giornata “dedicata” per la presentazione del FSE. All’interno dello stand della Provincia sono stati inoltre distribuiti materiali per la divulgazione del FSE.

Comitato di Sorveglianza

Il 04 giugno è stato organizzato il Comitato di Sorveglianza presso il palazzo Widmann di Bolzano.

Interviste televisive.

Nel corso del 2010 l’Autorità di Gestione ha partecipato a 4 interviste televisive.

6.3. *Visibilità del Fondo Sociale Europeo*

In ottemperanza all’articolo 4 del Regolamento n. 1828 si indicano di seguito i dati di monitoraggio delle principali attività di comunicazione attuate. Principale obiettivo del Piano di Comunicazione è stato quello di diffondere il Programma Operativo della Provincia autonoma di Bolzano. Con l’informazione costante sull’andamento del Programma Operativo si è anche cercato di diffondere una “cultura” dell’Europa e di fare conoscere e divulgare le opportunità del Fondo Sociale Europeo quale strumento di miglioramento della vita lavorativa e professionale di ognuno.

Per la valutazione della conoscenza sul territorio provinciale del Fondo Sociale europeo è stata commissionata un’indagine telefonica, di cui si riportano i risultati al paragrafo 6.4.

Inoltre per quanto riguarda le principali attività realizzate nel periodo 2007/2010 si riportano di seguito nelle tabelle i principali dati di monitoraggio delle attività.

Costi per la realizzazione delle attività di comunicazione ripartiti per anno

Anno	2008	2009	2010	Totale
Costo in Euro	37.821,10	43.794,79	10.931,29	92.547,18

Materiali prodotti

Anno	Tipologia	Copie distribuite
2007	traduzione e distribuzione del PO	300
2007	brochure	3.000
2008	brochure	3.000
2009	brochure	3.000
2010	brochure	3.000
2010	opuscolo divulgativo sul FSE	1.000

Agenda Bolzano – articoli sul FSE

Anno	Titolo articoli	Copie distribuite
2008	Pagina con logo Il Fondo Sociale in generale e il programma Operativo Monitor – progetto di rilevazione dei fabbisogni formativi	6.000
2009	Immagine del FSE Il Programma Operativo del FSE anno 2009 Asse V: Transnazionalità e interregionalità	6.000
2010	Pagina con logo Il Programma Operativo del FSE Il FSE contro la crisi Programmi di formazione adatti al mercato del lavoro che cambia	6.000

Incontri di presentazione nuovi bandi FSE e lancio Programma Operativo

Anno	Data	Persone registrate all'evento
2007	18 giugno 2007	90
2008	18 marzo 2008	136
2009	13 marzo 2009	83
2010	5 maggio 2010	112
2010	10 settembre 2010	58

Fiera di autunno

Anno		Data
2010	Presentazione allo stand della fiera di autunno del FSE con una giornata "dedicata".	Dal 17.11.2010 al 21.11.2010

Seminari e convegni

Anno	Titolo evento	Data	Persone registrate all'evento
2009	Evento annuale: Risultati e prospettive del FSE in Provincia di Bolzano"	23 giugno 2009	59
2010	Il FSE e l'innovazione nella Pubblica Amministrazione	25 marzo 2010	60
2010	Presentazione del Progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari"	10 giugno 2010	50
2010	Evento annuale: Formazione: Innovazione e sviluppo	26 novembre 2010	40

Comitati di sorveglianza

Anno	Data
2007	7 e 8 giugno 2007
2008	23 gennaio 2008
2008	11 giugno 2008
2008	28 novembre 2008
2009	24 giugno 2009
2010	4 giugno 2010

6.4. La valutazione del piano di comunicazione

Nel 2010 è stato presentato un modello di questionario per la rilevazione della conoscenza del FSE nel territorio, che la Provincia autonoma di Bolzano ha adottato per la valutazione del Piano di Comunicazione e delle azioni realizzate.

In linea con l'obiettivo comunitario n. 1828/2006 art. 4 della Commissione europea, l'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano ha commissionato alla società apollis un'indagine sulla notorietà del FSE tra la popolazione della Provincia.

Scopo dell'indagine è stato quello di determinare, sulla base di un'indagine campionaria rappresentativa tra la popolazione residente in Alto Adige a partire dai 18 anni, la notorietà del FSE.

La valutazione dell'indagine è stata presentata nella relazione "Notorietà ed importanza del FSE. Compendio statistico di un'indagine rappresentativa."

Nel periodo compreso tra il 12.04.2011 e il 10.05.2011 dal laboratorio telefonico di Apollis a Bolzano sono stati contattati in tutto 1.128 famiglie alle quali è stata chiesta la collaborazione all'indagine. Come mostra la tabella riportata di seguito sono state realizzate 700 interviste complete, il 75% del campione netto, invece le interviste rifiutate sono state 175, pari a un tasso di rifiuto netto del 19% che rappresenta un valore molto positivo.

Quota di partecipazione del campione

	<i>Lordo</i>		<i>Netto</i>	
	<i>Famiglia</i>	<i>Percentuale</i>	<i>Famiglia</i>	<i>Percentuale</i>
<i>Numero sbagliato/inesistente</i>	25	2		
<i>Target non raggiungibile</i>	166	15		
<i>Appuntamento non realizzato</i>	22	2	22	2
<i>Target non intervistabile</i>	40	4	40	4
<i>Target o famiglia rifiuta</i>	175	16	175	19
<i>Target intervistato</i>	700	62	700	75
TOTALE	1128	100	937	100

Si specifica che il tasso di partecipazione lordo è riferito al rapporto tra interviste realizzate e tutti i tentativi d'intervista effettuati e il tasso di partecipazione netto è calcolato escludendo i casi in cui non è stato possibile identificare una persona target all'interno della famiglia: per 25 di questi si è trattato di numeri sbagliati e con 166 famiglie non è avvenuto alcun contatto.

I risultati emersi dall'indagine telefonica evidenziano che due terzi della popolazione altoatesina afferma di essere a conoscenza dei finanziamenti europei per la Provincia al fine di promuovere lo sviluppo economico.

Nel gruppo che afferma di non conoscere il FSE predominano gli anziani sopra i 64 anni, le donne e le persone con minore livello di istruzione: ben oltre la metà di coloro che possiedono un titolo di studio delle scuole obbligatorie non sono a conoscenza di tali finanziamenti (57%), mentre tale quota diminuisce significativamente all'aumentare del titolo di studio. Un confronto tra comuni urbani e comuni rurali non mostra alcun effetto sul rapporto.

Conoscenza dei finanziamenti CEE per la Provincia

		<i>Finanziamenti CEE per la provincia</i>		<i>Totale</i>
		<i>si</i>	<i>no</i>	<i>casì</i>
		<i>% riga</i>	<i>% riga</i>	
Totale		69	31	700
Classe d'età	<i>18 a 34</i>	78	22	71
	<i>35 a 49</i>	72	28	181
	<i>50 a 64</i>	74	26	204
	<i>>64</i>	51	49	244
Genere	<i>maschile</i>	77	23	277
	<i>femminile</i>	62	38	423
Prima lingua	<i>tedesco</i>	69	31	472
	<i>italiano</i>	72	28	194
	<i>ladino</i>	66	34	24
	<i>altro, più di una</i>	45	55	10
Titolo di studio	<i>elementare, nessuno</i>	43	57	174
	<i>scuola media</i>	63	37	138
	<i>scuola sup. o prof. di 2-3 anni</i>	71	29	166
	<i>maturità</i>	80	20	146
	<i>università</i>	86	14	73
Situazione lavorativa	<i>autonomo/a</i>	85	15	60
	<i>dipendente</i>	70	30	257
	<i>in pensione</i>	57	43	283
	<i>casalingo/a</i>	59	41	74
	<i>in formazione</i>	96	4	21
	<i>altro</i>	100		4
Tipo di comune	<i>città</i>	69	31	288
	<i>fuori città</i>	70	30	412
Comprensorio	<i>Val Venosta</i>	51	49	42
	<i>Burgraviato</i>	68	32	125
	<i>Oltradige, Bassa Atesina</i>	68	32	103
	<i>Bolzano</i>	69	31	169
	<i>Sciliar</i>	68	32	58
	<i>Val Isarco</i>	77	23	73
	<i>Val di Vizze</i>	91	9	23
	<i>Val Pusteria</i>	69	31	107

Risulta inoltre che il 47% della popolazione altoatesina ha sentito parlare del Fondo sociale europeo.

In particolare emerge anche qui che la notorietà del FSE si attesta ben al di sotto della media nel gruppo degli over 64 e sotto la media si trova anche la percentuale delle donne che conoscono il FSE, in particolare tale differenza risulta maggiormente pronunciata nel gruppo più anziano. Il numero degli informati aumenta quando i titoli di studio sono più elevati ed è maggiore tra gli occupati rispetto ai pensionati/alle pensionate e alle persone in formazione.

Nessuna differenza significativa emerge nel confronto tra le risposte distinte per *prima lingua* utilizzata.

Notorietà del FSE

		Notorietà FSE		Totale
		sentito	mai sentito	casi
		% riga	% riga	
Totale		47	53	700
Classe d'età	<i>18 a 34</i>	55	45	71
	<i>35 a 49</i>	53	47	181
	<i>50 a 64</i>	50	50	204
	<i>>64</i>	29	71	244
Genere	<i>maschile</i>	52	48	277
	<i>femminile</i>	44	56	423
Prima lingua	<i>tedesco</i>	48	52	472
	<i>italiano</i>	49	51	194
	<i>ladino</i>	21	79	24
	<i>altro, più di una</i>	40	60	10
Titolo di studio	<i>elementare, nessuno</i>	23	77	174
	<i>scuola media</i>	33	67	138
	<i>scuola sup. o prof. di 2-3 anni</i>	45	55	166
	<i>maturità</i>	57	43	146
	<i>università</i>	85	15	73
Situazione lavorativa	<i>autonomo/a</i>	63	37	60
	<i>dipendente</i>	53	47	257
	<i>in pensione</i>	34	66	283
	<i>casalingo/a</i>	35	65	74
	<i>in formazione</i>	47	53	21
	<i>altro</i>	89	11	4
Tipo di comune	<i>città</i>	53	47	288
	<i>fuori città</i>	43	57	412
Comprensorio	<i>Val Venosta</i>	42	58	42
	<i>Burgraviato</i>	49	51	125
	<i>Oltradige, Bassa Atesina</i>	42	58	103
	<i>Bolzano</i>	54	46	169
	<i>Sciliar</i>	34	66	58
	<i>Val Isarco</i>	56	44	73
	<i>Val di Vizze</i>	27	73	23
	<i>Val Pusteria</i>	47	53	107

Tra coloro che hanno dichiarato di conoscere il FSE i canali di informazione citati più frequentemente sono state le interviste o articoli su giornali, radio, televisione o Internet.

Quattro quinti dei conoscitori del FSE considerano molto rilevante o abbastanza rilevante, il ruolo svolto dal Fondo Sociale europeo per lo sviluppo della popolazione e per le loro possibilità di riuscire a trovare un lavoro.